

COMUNE DI SALA BAGANZA

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2021 - 2023

Indice

Premessa

- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
- 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
- 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
- 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
- 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
- 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
- 2.9.016 Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
- 2.9.017 Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
- 2.9.020 Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
- 2.9.021 Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
- 2.9.023 Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- 2.9.024 Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
- 2.9.025 Miss. 06 P.O. Giovani
- 2.9.026 Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
- 2.9.027 Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
- 2.9.031 Miss. 09 P.O. Rifiuti
- 2.9.032 Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
- 2.9.033 Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 2.9.036 Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- 2.9.041 Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
- 2.9.042 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
- 2.9.044 Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 2.9.046 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
- 2.9.048 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
- 2.9.050 Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 2.9.052 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
- 2.9.059 Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
- 2.9.060 Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato

- 2.9.067 Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 2.9.069 Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
- 2.9.072 Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
- 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere

proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzia gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) Il quadro complessivo;
- e) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente;
- f) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- g) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il quadro complessivo

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese.

In base a queste ipotesi si prevede una marcata contrazione del Pil nel 2020 (-8,3%) e una ripresa parziale nel 2021 (+4,6%).

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2018-2021, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	0,8	0,3	-8,3	4,6
Importazioni di beni e servizi fob	3,4	-0,4	-14,4	7,8
Esportazioni di beni e servizi fob	2,3	1,2	-13,9	7,9
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	1,1	-0,2	-8,3	4,4
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,9	0,4	-8,7	5,0
Spesa delle AP	0,1	-0,4	1,6	0,3
Investimenti fissi lordi	3,1	1,4	-12,5	6,3
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	1,1	0,4	-7,2	4,2
Domanda estera netta	-0,3	0,5	-0,3	0,3
Variazione delle scorte	-0,1	-0,6	-0,8	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,9	0,5	-0,3	0,7
Deflatore del prodotto interno lordo	0,9	0,9	0,5	0,9
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,7	1,3	-0,7	-0,4
Unità di lavoro	0,8	0,3	-9,3	4,1
Tasso di disoccupazione	10,6	10	9,6	10,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,4	3,1	3,3	3,8

Nell'anno corrente la caduta del Pil sarà determinata prevalentemente dalla domanda interna al netto delle scorte (-7,2 punti percentuali) condizionata dalla caduta dei consumi delle famiglie e delle ISP (-8,7%) e dal crollo degli investimenti (-12,5%), a fronte di una crescita dell'1,6% della spesa delle Amministrazioni pubbliche. Anche la domanda estera netta e la variazione delle scorte sono attese fornire un contributo negativo alla crescita (rispettivamente -0,3 p.p. e -0,8 p.p.). L'evoluzione dell'occupazione, misurata in

termini di ULA, è prevista evolversi in linea con il Pil, con una brusca riduzione nel 2020 (-9,3%) e una ripresa nel 2021 (+4,1%).

Diversa appare la lettura della crisi del mercato del lavoro attraverso il tasso di disoccupazione, il cui andamento rifletterebbe anche la decisa ricomposizione tra disoccupati e inattivi e la riduzione del numero di ore lavorate. L'andamento del deflatore della spesa delle famiglie manterrebbe una intonazione negativa nell'anno corrente (-0,3%) per poi mostrare modesti segnali di ripresa nell'anno successivo (+0,7%).

Lo scenario macroeconomico

Il quadro macroeconomico tendenziale del DEF 2020 già presentava un grado di incertezza straordinariamente elevato sulle prospettive di breve periodo e l'estrema variabilità che circonda le previsioni macroeconomiche. Nei due mesi successivi alla pubblicazione del DEF le previsioni macroeconomiche hanno continuato a deteriorarsi.

La fase ciclica dell'economia italiana, già in deterioramento nell'ultimo trimestre del 2019, con il diffondersi dell'epidemia ha mostrato un peggioramento a una velocità e intensità senza precedenti in tempi di pace. Il comparto industriale ha subito un brusco arretramento dovuto al blocco delle attività produttive non essenziali e ancora più marcate sono state le conseguenze dell'emergenza sanitaria sul terziario, già emerse all'inizio dell'anno in conseguenza del minor afflusso turistico internazionale.

Il progressivo inasprimento delle misure di distanziamento sociale è culminato con il blocco di diverse attività, tra cui quelle legate alla ristorazione, a fiere e convegni e al trasporto aereo e ferroviario, con riflessi negativi sul comparto della logistica. Gli indicatori qualitativi più aggiornati confermano l'intensità eccezionale della frenata e oltre al deterioramento della fiducia si delinea anche un aumento dell'incertezza, che è nettamente aumentata nella prima parte dell'anno in corso, sia per le famiglie sia per le imprese. La dinamica dei prezzi, che all'inizio del 2020 aveva confermato la fase di debolezza già osservata lo scorso anno, determinata da una domanda interna moderata e da pressioni all'origine contenute, è ulteriormente scesa durante l'emergenza sanitaria, fino a portarsi in territorio negativo. Anche il mercato del lavoro, che aveva mostrato segni di indebolimento già prima dello scoppio dell'emergenza sanitaria, appare colpito dalle misure introdotte per contenere la pandemia. Le restrizioni alla mobilità hanno fortemente scoraggiato la ricerca attiva di lavoro, determinando un balzo degli inattivi e il blocco della domanda ha prodotto un brusco deterioramento delle attivazioni di posizioni dipendenti a termine. Gli indicatori quantitativi ad alta frequenza più tempestivi, dopo la profonda flessione di aprile, mostrano l'avvio di una fase di recupero in maggio, sebbene molto graduale.

Nonostante la diffusa rimozione dei vincoli alle attività produttive il secondo trimestre sconta sia i livelli di attività straordinariamente bassi di aprile sia il trascinarsi statisticamente estremamente sfavorevole di marzo. Il quadro degli indicatori congiunturali disponibili segnala il proseguimento dell'eccezionale fase di crisi dell'economia italiana anche per tale trimestre dell'anno.

Le previsioni per l'economia italiana

Il COVID-19 si è manifestato in una fase del ciclo economico italiano caratterizzata da segnali di debolezza (-0,2% la variazione congiunturale del Pil nel quarto trimestre 2019). Nei primi mesi del 2020 gli indici di fiducia delle imprese mostravano una sostanziale stabilità mentre quelli delle famiglie evidenziavano una limitata flessione. Inoltre la produzione industriale aveva registrato un deciso rimbalzo congiunturale a gennaio. In questo quadro le misure di contenimento adottate dal Governo hanno determinato a marzo la sospensione delle attività di settori in cui sono presenti 2,1 milioni di imprese (poco meno del 48% del totale), con un'occupazione di 7,1 milioni di addetti di cui 4,8 milioni di dipendenti. Sulla base dei dati riferiti al 2017 tali imprese generano il 41,4% per cento del fatturato complessivo, il 39,5% del valore aggiunto e rappresentano il 63,9% per cento delle esportazioni di beni.

Il blocco delle attività ha avuto effetti immediati sulla produzione. Secondo i dati di contabilità nazionale, nel primo trimestre dell'anno il Pil ha registrato una contrazione del 5,3% segnando arretramenti del valore

aggiunto in tutti i principali comparti produttivi, con agricoltura, industria e servizi diminuiti rispettivamente dell'1,9%, dell'8,1% e del 4,4%.

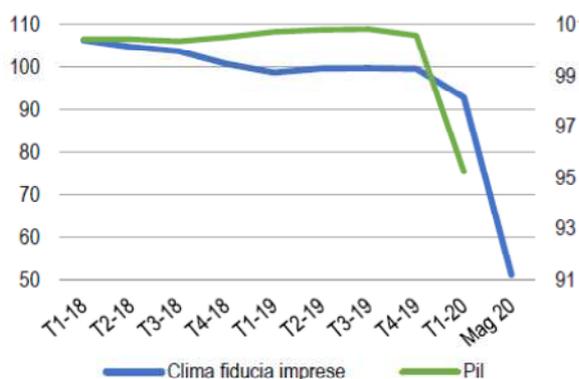
Il proseguimento delle misure di contenimento ha caratterizzato l'intero mese di aprile mentre dal 4 maggio si è avviato il processo di riapertura. Dopo quella data le imprese appartenenti alle attività sospese d'autorità, concentrate prevalentemente nel terziario, erano circa 800mila (il 19,1% del totale), con un peso occupazionale del 15,7% sul complesso dei settori dell'industria e dei servizi di mercato (escluso il settore finanziario). Infine in questi giorni si sta procedendo alla riapertura di tutte le attività seppure condizionatamente al rispetto delle indicazioni previste dalla normativa.

Ad aprile gli indicatori statistici hanno registrato le difficoltà del tessuto economico nel fronteggiare i provvedimenti sul lockdown, segnalando una caduta delle vendite al dettaglio (-11,4% la variazione in volume rispetto a marzo), il crollo delle esportazioni verso i mercati extra-Ue (-37,6% la variazione congiunturale), un deciso calo dell'occupazione (-274mila unità rispetto al mese precedente) e una riduzione dei prezzi alla produzione sul mercato interno (-3,4% la variazione congiunturale), influenzati dai ribassi dei beni energetici (-0,1% la variazione al netto di questa componente) mentre l'inflazione al consumo si è azzerata.

Gli indicatori disponibili per il mese di maggio mostrano invece alcuni primi segnali di ripresa in linea con il processo di riapertura delle attività. I consumi di energia elettrica, calati in misura marcata nel mese di aprile, registrano una inversione di tendenza a partire dalla prima settimana di maggio. Nello stesso mese la fiducia di imprese e famiglie, che si è mantenuta su livelli storicamente molto bassi (Figura 1 e 2), presenta alcune specificità di rilievo³. I livelli dell'indice di fiducia appaiono decisamente più bassi tra le imprese mentre le attese di disoccupazione risultano più elevate tra le famiglie se confrontate con le attese di occupazione espresse tra le imprese.

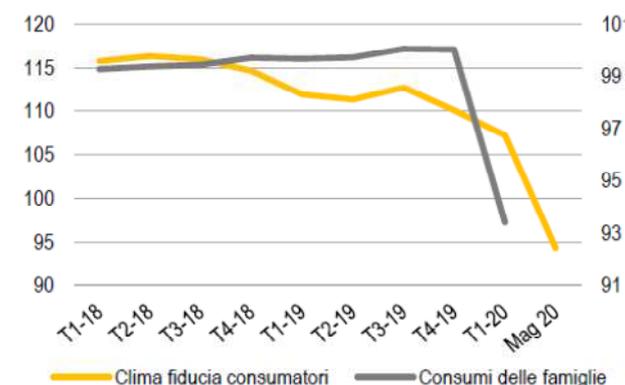
La ripresa delle attività di produzione e consumo è attesa sostenere un miglioramento del clima economico con un effetto positivo sul Pil che, dopo una flessione ulteriore nel secondo trimestre, è previsto in aumento nel secondo semestre dell'anno.

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE
(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali e maggio 2020)



Fonte: Istat

FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI
(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali e maggio 2020)



Fonte: Istat

In media d'anno il Pil è previsto segnare un calo significativo rispetto al 2019 (-8,3%), influenzato dalla caduta della domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe negativamente per 7,2 punti percentuali. Anche la domanda estera netta e le scorte fornirebbero un contributo negativo ma di intensità decisamente ridotta (-0,3 e -0,8 punti percentuali rispettivamente). Il percorso di ripresa, previsto rafforzarsi nei prossimi mesi, produrrà effetti positivi, in media d'anno, nel 2021, quando il Pil è previsto tornare ad aumentare (+4,6%) sostenuto dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (4,2 punti percentuali) e in misura più contenuta dalla domanda estera netta (0,3 punti percentuali) e dalle scorte (0,1

punti percentuali). Nonostante la ripresa, alla fine del 2021 i livelli dei principali aggregati del quadro macroeconomico risulterebbero inferiori a quelli del 2019.

Per quanto riguarda la politica monetaria, le banche centrali sono ovunque intervenute tempestivamente e in modo massiccio, mettendo in campo tutti gli strumenti, tradizionali e non, per garantire il pieno funzionamento dei mercati monetari con l'obiettivo di assicurare che il settore finanziario non contribuisca ad amplificare ulteriormente lo shock. Anche le misure economiche sono importanti e diffuse a tutti i Governi dei principali paesi avanzati, che hanno adottato numerosi e ingenti provvedimenti per far fronte all'emergenza sanitaria, alla caduta dei redditi e alla crisi di liquidità delle imprese.

In Italia, sommando gli stanziamenti del decreto "Rilancio" a quelli già assegnati con il decreto "Cura Italia", si configura una manovra espansiva che non ha precedenti: l'impatto complessivo sull'indebitamento netto delle misure straordinarie arriva nel 2020 a 75 miliardi di euro, il 4,5 per cento del Pil (a cui si aggiungono misure che proteggono o garantiscono un volume di credito stimato nell'ordine del 40 per cento del Pil). Un impatto che ci trova in linea con l'impegno stanziato in media nei paesi europei. Le risorse di bilancio destinate a contrastare gli effetti economici della pandemia si attestano nel complesso al 4,5 per cento del Pil dell'UE. Includendo anche le misure sulla liquidità e gli effetti della sospensione delle regole fiscali, la Commissione stima che l'importo totale mobilitato finora in UE sia di circa 3.400 miliardi di euro (il 26 per cento del Pil), di cui 1.000 mobilitati direttamente dalle istituzioni europee, con i programmi MES e SURE, i prestiti BEI, il supporto diretto del budget europeo (oltre alla sospensione delle regole fiscali e al quadro temporaneo sugli aiuti di stato).

L'esecutivo ha inteso affrontare con decisione le debolezze strutturali del paese per ritornare ad una crescita sostenuta ed inclusiva e dare impulso alla produttività, attivando un piano ambizioso e credibile di riforme strutturali, con un respiro di medio-lungo termine, mirato a innalzare il potenziale di crescita e ponendo attenzione alle istanze sociali e ambientali.

Il Programma predisposto è organizzato su **CINQUE AMBITI DI RIFORMA**, strettamente collegati fra loro e allineati con la Strategia annuale di crescita sostenibile 2020 (ASGS 2020) e le Raccomandazioni indirizzate dal Consiglio all'Italia (CSR) nel luglio 2019 e all'Area Euro (CSR-Area Euro) nel dicembre 2019.

Area prioritaria 1 - Un nuovo sistema fiscale a sostegno della crescita

Una politica di bilancio sostenibile rafforza la credibilità e contribuisce a ridurre il premio di rischio sul debito pubblico, creando margini di manovra per migliorare le infrastrutture, fornire sostegno ai più svantaggiati ed erogare servizi pubblici all'altezza delle aspettative. Allo stesso tempo, si deve attuare una decisa azione dal lato della tassazione. Il sistema fiscale italiano è connotato da un'elevata pressione fiscale oltre che da una tassazione più accentuata sul lavoro rispetto ai consumi. Su questo quadro pesa, inoltre, l'evasione e la complessità del sistema impositivo: garantire equità e prevedibilità del sistema risulta quindi essenziale.

Per raggiungere questi obiettivi si agirà su:

- o una politica delle finanze pubbliche credibile e rigorosa che coniughi la flessibilità congiunturale necessaria a fronteggiare l'emergenza con un deciso percorso di riduzione del debito pubblico;
- o revisione complessiva del sistema fiscale, per agire sulla struttura della tassazione e disegnare un fisco equo, semplice e trasparente per i cittadini, che favorisca i ceti medi e le famiglie con figli;
- o contrasto all'evasione, per migliorare l'equità del sistema impositivo e ridurre l'elevato onere a cui sono sottoposte le famiglie e le imprese che adempiono agli obblighi fiscali;
- o valorizzazione del patrimonio pubblico, al fine di incentivare gli investimenti e la crescita economica e ridurre il debito pubblico;
- o revisione della spesa pubblica, per liberare risorse necessarie alla riduzione del debito e riqualificare la spesa delle amministrazioni pubbliche.

Area prioritaria 2 - Mercato del lavoro, scuola e competenze

Il deficit di produttività dell'Italia è in parte riconducibile ad una carenza di competenze e ad una discrasia fra qualifiche disponibili ed esigenze delle imprese. L'Italia, inoltre, presenta uno dei tassi di occupazione

femminile più bassi in Europa e un'elevata disoccupazione giovanile. Sono indispensabili, pertanto, passi in avanti nel sistema di ricerca del lavoro e nei programmi di formazione per migliorare le prospettive di occupazione e ridurre il disallineamento delle competenze, con una particolare attenzione ai divari territoriali. Si agirà con l'adozione delle seguenti politiche che includono:

- il sostegno congiunturale all'occupazione tramite il rafforzamento degli ammortizzatori sociali e il sostegno a imprese, lavoratori autonomi e professionisti;
- il rafforzamento delle politiche attive del lavoro, da compiersi anche grazie al monitoraggio dei risultati del Reddito di Cittadinanza (RdC);
- il completamento del potenziamento dell'operatività dei centri per l'impiego, rafforzandone il coordinamento, anche al fine di diffondere le migliori pratiche;
- promozione della contrattazione decentrata nell'ambito di un riordino complessivo dei livelli della contrattazione, per conseguire un miglior allineamento fra i compensi e la produttività del lavoro all'interno di un sistema di contrattazione collettiva multilivello;
- politiche per i *second earners* e *gender mainstreaming*, volte alla promozione della parità e alla eliminazione dei divari di genere;
- il superamento delle vulnerabilità del sistema scolastico, anche in termini di infrastrutture materiali ed immateriali;
- la valorizzazione della formazione lungo tutto l'arco della vita, in particolare dell'istruzione terziaria e del suo collegamento con il territorio.
- Rafforzamento del sistema di prevenzione e protezione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Area prioritaria 3 - Politiche sociali, sostegno alle famiglie e lotta alla povertà

Le politiche sociali e di sostegno delle famiglie sono state notevolmente rafforzate negli ultimi anni. È ora necessario inserirle in un quadro organico e coerente per migliorare la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. È, inoltre, necessario pensare ad offrire una migliore qualità della vita quotidiana e dotarsi di una pianificazione urbana che consenta una rigenerazione e riqualificazione soprattutto del tessuto periferico. L'emergenza ha anche evidenziato l'esigenza di rafforzare il sistema educativo, assistenziale, sanitario e in generale del servizio pubblico sul territorio in modo che tutti i cittadini godano della stessa qualità dei servizi.

Si agirà:

- Misure congiunturali per il sostegno alle famiglie durante la fase emergenziale.
- Introduzione di un Piano strutturale e integrato di politiche familiari (*Family Act*). Verrà gradualmente introdotto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, un assegno universale per i figli, saranno promosse politiche di sostegno alla loro educazione, sarà avviata una revisione dei congedi parentali in un'ottica di condivisione dei carichi di cura familiare, sarà perseguita la promozione del lavoro femminile nell'ottica di conciliare la vita familiare e il lavoro, nonché favorita l'autonomia e l'iniziativa giovanile.
- Adozione di una disciplina organica ("Codice") in materia di disabilità, finalizzata a ridisegnare il sistema di tutela e di inclusione sociale, lavorativa ed educativa delle persone con disabilità, nonché a prevedere un efficientamento dei processi di erogazione dei benefici
- Rafforzamento della sostenibilità del sistema previdenziale e della previdenza complementare. Sarà avviata una attenta riflessione sull'intero sistema onde garantirne la sostenibilità anche di lungo periodo e limitarne il peso sul debito pubblico.
- Sviluppo del sistema dei servizi e degli interventi sociali a partire dalle misure previste nell'ambito del Reddito di Cittadinanza per promuovere la coesione sociale ed assicurare un adeguato sostegno a quanti si trovano in condizioni di difficoltà, assicurando l'integrazione tra sostegno economico ed adesione a un progetto personalizzato di inclusione.
- Riqualificazione dei contesti urbani e della loro vivibilità e sicurezza.
- Sanità. L'emergenza ha evidenziato quanto rilevante sia il settore per il Paese e quanti spazi di miglioramento possano essere implementati sia in termini di strutture e strumenti sia in termini di ricerca e di personale sanitario.

Area prioritaria 4 - Produttività, competitività ed efficienza della PA

Da tempo gli indicatori qualitativi di clima d'investimento e competitività segnalano l'esigenza di migliorare il funzionamento della Giustizia e della Pubblica Amministrazione, nonché di rendere più contendibili numerose professioni e settori economici. Vi è anche l'esigenza di rafforzare ed innovare il sistema bancario e finanziario per sostenere la ripresa economica, migliorare ulteriormente il sostegno alle esportazioni e valorizzare il patrimonio artistico e naturale del Paese. Tale esigenza è stata resa ancora più stringente dalla crisi sanitaria da Covid-19 che ha indotto il Governo ad agire in tale area prioritaria anche con misure emergenziali di sostegno alla liquidità delle imprese.

Le politiche strutturali su questi fronti sono incentrate su:

- Giustizia, assicurando una significativa riduzione e una maggiore prevedibilità dei tempi della giustizia, tesa a restituire fiducia nel sistema giudiziario. In tale ambito è previsto il completamento della riforma del processo civile e penale, si implementerà la riforma del processo tributario e si riattiverà il processo di riforma dell'ordinamento giudiziario e della disciplina sulla costituzione e sul funzionamento del CSM.
- Liberalizzazioni. Si procederà nella attuazione del processo di apertura alla concorrenza in quei settori ancora non efficienti come il commercio al dettaglio, i servizi professionali e il settore dei carburanti.
- Semplificazioni e capacità amministrativa, come fulcro del rilancio della macchina amministrativa attraverso il potenziamento e la riqualificazione del capitale umano la cancellazione degli oneri amministrativi non essenziali.
- Innovazione e Digitalizzazione della PA, per superare la frammentazione degli interventi, le duplicazioni e la scarsa interoperabilità. Il Piano Italia 2025 sarà il volano per una PA connessa con cittadini e imprese.
- Supporto all'export e internazionalizzazione. Il ruolo della rete diplomatica internazionale sarà rafforzato insieme al sostegno all'export e al ruolo di SIMEST e ICE.
- Accesso al credito e Sistema Bancario perseguendo il percorso di riduzione dei crediti deteriorati e incoraggiata l'innovazione tecnologica. Sarà potenziato il sistema di finanziamento alle piccole e medie imprese attraverso il Fondo di Garanzia e la Cassa Depositi e Prestiti tramite garanzie e controgaranzie dello Stato.
- Turismo e Patrimonio culturale. Il settore, assai colpito dalla crisi attuale, verrà rilanciato attraverso misure mirate al sostegno della intera filiera economica e del patrimonio culturale del Paese.

Area prioritaria 5 - Sostegno agli investimenti materiali e immateriali in chiave sostenibile

Di fronte all'emergenza sanitaria, alle sfide ambientali e alla conseguente riconversione dell'economia, è necessario promuovere gli investimenti sia attraverso la leva dell'accumulazione di capitale pubblico e privato, sia attraverso incentivi all'innovazione e all'imprenditorialità. Gli investimenti pubblici, materiali e immateriali, possono svolgere un ruolo determinante sia per la messa in sicurezza del territorio che per lo sviluppo delle conoscenze e delle infrastrutture.

Le politiche strutturali e congiunturali volte a superare l'attuale emergenza includono:

- Sostegno agli investimenti pubblici e privati, per ripristinare un livello adeguato di investimenti, affrontando anche le carenze strutturali del Paese. In questa area il governo si è impegnato ad agire con grande intensità per rilanciare l'economia dopo l'emergenza, attraverso un grande piano di sblocco degli investimenti e di semplificazione degli appalti nella garanzia della trasparenza. Si premieranno fiscalmente le imprese che investono e innovano.
- *Green and Innovation New Deal*, per rendere la sostenibilità ambientale e sociale, l'innovazione e l'economia circolare un forte volano per la crescita e la produttività. Si introdurrà un nuovo paradigma fiscale incentivante che riguarderà tutti gli attori della strategia, dalle famiglie alle imprese, dalla PA al territorio.
- Codice degli appalti, sarà aggiornato al fine di assicurare, anche attraverso l'adozione del regolamento unico, una disciplina più chiara, necessaria agli amministratori e agli operatori per attuare in modo più celere il piano di investimenti a livello nazionale e locale.

- Fondi Strutturali, saranno una delle fonti di finanziamento prioritarie per superare la crisi e rilanciare l'economia. Dovranno essere superate l'inefficiente allocazione di fondi e la gestione poco efficace dei progetti, che hanno provocato ritardi nell'esecuzione e ostacolato l'impiego delle risorse.
- Piano per il Sud 2030. Delineerà la strada del rilancio economico promuovendo una visione integrata del tessuto economico. Le infrastrutture dovranno essere adeguate ai nuovi processi produttivi.
- Politica Industriale. L'emergenza ha evidenziato come sia necessario che il paese sia dotato di tutte le filiere produttive funzionali ad obiettivi di sicurezza e salute nazionale, che dovranno essere opportunamente definiti. Il Governo offrirà un sostegno affinché alcune produzioni ritenute essenziali siano mantenute nel territorio nazionale o rafforzate. I settori della cura, della farmaceutica e della ricerca saranno potenziati, nell'ambito di una strategia di miglioramento della qualità e delle dotazioni dei presidi territoriali. La fiscalità di vantaggio indirizzerà anche la produzione e il modello 'green' che si vuole dare al Paese.
- *Youth but Smart*. L'occupazione giovanile non può prescindere dal sostegno che il sistema può dare al mondo della rete e dell'e-commerce. *Blockchain*, Intelligenza Artificiale, App, *Cloud* e 5G dovranno essere le cinque parole chiave per il rilancio tecnologico del Paese e prima fonte occupazionale della parte più giovane della popolazione lavorativa. Si potenzieranno gli incentivi fiscali per queste imprese innovative e si supporterà la contaminazione con le realtà esistenti. Il *Venture Capital* e il credito agevolato saranno incentivati.

Il quadro complessivo della manovra

Il decreto 34/2020 contiene interventi che utilizzano appieno gli spazi di manovra per i quali il Governo ha chiesto e ottenuto dal Parlamento l'autorizzazione.

Il provvedimento definisce misure che incidono sul 2020 per poco meno di 155 miliardi in termini di saldo netto da finanziare. Si tratta, soprattutto, di maggiori spese pari a 156,1 miliardi (rispettivamente 52,8 miliardi correnti e 103,3 miliardi in conto capitale), mentre le minori entrate, 1,5 miliardi, costituiscono solo l'1 per cento degli impieghi complessivi. Diverso l'effetto in termini di fabbisogno e indebitamento netto: circa 72 miliardi il primo e 56,7 il secondo. La differenza di circa 100 miliardi rispetto al saldo netto da finanziare è spiegata in gran parte dalle garanzie alle imprese, che incidono immediatamente sul bilancio dello Stato, ma producono effetti in termini di contabilità economica solo in caso di effettiva escussione.

LE RISORSE MOBILITATE DAL D.L. 34/2020

	saldo netto da finanziare			fabbisogno			indebitamento netto		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Totale impieghi	157.624,8	30.353,8	35.649,8	71.987,0	30.778,6	35.598,1	56.699,2	30.736,5	35.760,1
maggiori spese	156.108,0	8.380,7	6.447,4	65.405,0	8.804,4	6.368,1	50.117,2	8.762,4	6.530,1
<i>correnti</i>	52.810,9	3.520,8	5.712,5	41.687,9	3.494,5	5.633,2	41.894,9	3.777,5	5.885,2
<i>c/capitale</i>	103.297,1	4.859,9	734,9	23.717,1	5.309,9	734,9	8.222,3	4.984,9	644,9
minori entrate	1.516,8	21.973,2	29.202,3	6.582,0	21.974,2	29.230,0	6.582,0	21.974,2	29.230,0
<i>tributarie</i>	1.501,8	21.973,2	29.202,3	6.330,7	21.973,2	29.229,0	6.330,7	21.973,2	29.229,0
<i>tributarie contributive</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	1,0	0,0	1,0	1,0
<i>extratributarie</i>	15,0	0,0	0,0	213,0	0,0	0,0	213,0	0,0	0,0
<i>contributive</i>	0,0	0,0	0,0	37,3	0,0	0,0	37,3	0,0	0,0
Totale risorse	2.887,5	4.232,3	1.307,7	3.529,4	4.658,7	1.110,3	1.379,4	4.658,7	1.110,3
minori spese	2.444,4	3.225,1	215,6	2.502,7	3.163,4	169,3	352,7	3.163,4	169,3
<i>correnti</i>	2.132,4	3.121,6	87,1	2.190,7	3.059,9	40,8	190,7	3.059,9	40,8
<i>c/capitale</i>	312,0	103,5	128,5	312,0	103,5	128,5	162,0	103,5	128,5
maggiori entrate	443,1	1.007,2	1.092,1	1.026,8	1.495,3	941,0	1.026,8	1.495,3	941,0
<i>tributarie</i>	251,1	957,2	768,0	251,1	1.015,5	814,3	251,1	1.015,5	814,3
<i>tributarie contributive</i>	0,0	0,0	0,0	641,9	426,3	126,7	641,9	426,3	126,7
<i>extratributarie</i>	192,0	50,0	324,1	133,7	50,0	0,0	133,7	50,0	0,0
saldo (+ maggior disavanzo - minor avanzo)	154.737,3	26.121,5	34.342,0	68.457,6	26.119,9	34.487,8	55.319,8	26.077,9	34.649,8
saldo spese	153.663,6	5.155,5	6.231,8	62.902,4	5.640,9	6.198,8	49.764,6	5.598,9	6.360,8
<i>correnti</i>	50.678,5	399,1	5.625,4	39.497,2	434,3	5.592,4	41.704,2	717,5	5.844,4
<i>c/capitale</i>	102.985,1	4.756,4	606,4	23.405,1	5.206,4	606,4	8.060,3	4.881,4	516,4
saldo entrate	-1.073,7	-20.966,0	-28.110,2	-5.353,3	-20.478,9	-28.289,0	-5.353,3	-20.478,9	-28.239,0

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati allegato 3 d.l. 34/2020

Pur rimanendo largamente prevalenti le maggiori spese, cresce il peso delle minori entrate (rispettivamente il 9,1 e il 11,6 per cento in termini di fabbisogno e indebitamento).

Limitato il contributo alla copertura dalla revisione di precedenti programmi di spesa o da maggiori entrate, il decreto comporta un aumento del saldo netto da finanziare di 154,7 miliardi e dell'indebitamento per 55,3 miliardi.

Più contenuti, ma comunque di rilievo, gli effetti del provvedimento nel biennio successivo e di importo sostanzialmente simile nei tre saldi: tra i 30,4 e 30,8 miliardi nel 2021 e tra i 35,6 e i 35,8 miliardi nel 2022 in termini di impieghi. Si tratta, soprattutto, di minori entrate, rispettivamente 22 e 29,2 miliardi, mentre le maggiori spese (8,4/8,8 miliardi nel 2021 e 6,4/6,5 nel 22) costituiscono nei due anni circa il 28 e il 18 per cento del complesso.

Solo nel 2021 cresce il contributo alla copertura dalla rimodulazione di precedenti autorizzazioni di spesa (3,2 miliardi) che, insieme a maggiori entrate per 1,5 miliardi, contribuiscono a contenere il disavanzo su livelli di poco superiori ai 26 miliardi.

Come anticipato nel DEF e precedentemente illustrato, con l'attuazione di tali misure l'indebitamento netto cresce ulteriormente e raggiunge i 173,6 miliardi (il 10,4 per cento del prodotto) nel 2020 e oltre 102 miliardi nel 2021 (il 5,8 per cento).

Una valutazione che non sconta, tuttavia, gli effetti positivi che tali interventi potranno avere sul quadro macroeconomico e quindi sul prodotto. Ma che non considera neanche quelle operazioni come le garanzie, gli apporti di capitale o le dilazioni nei pagamenti di imposte che non hanno incidenza, almeno per il momento, sul disavanzo, ma che lo potranno avere in futuro se tali interventi si tradurranno in perdite.

La spesa corrente primaria passa dal 41,9 per cento del Pil nel 2019 al 49,7 per cento con una crescita di oltre 76 miliardi in termini assoluti. In aumento anche la spesa in conto capitale di 8,1 miliardi (il 4,5 per cento in termini di prodotto). Si tratta in prevalenza di risorse destinate all'emergenza sanitaria (oltre 3 miliardi) e ai fondi di garanzia PMI e Ismea (oltre 4,2 miliardi). Le restanti misure prevedono il rifinanziamento di fondi (prima casa, acquisti a bassa emissione e sostegno delle aree interne) e contributi ad FS

	milioni di euro		%Pil		milioni di euro		%Pil		milioni di euro		%Pil	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
	tendenziale Def 2020				DL 34/2020				tendenziale Def 2020 + DL 34/2020			
Totale spese correnti netto interessi	783.383	792.070	47,2	44,9	42.030	2.131	2,5	0,1	825.413	794.201	49,7	45,0
Interessi passivi	60.628	63.470	3,6	3,6	326,0	1.413,0	0,0	0,1	60.954	64.883	3,7	3,7
Totale spese correnti	844.011	855.541	50,8	48,5	41.704	718	2,5	0,0	885.715	856.258	53,3	48,6
Totale spese in conto capitale	66.733	66.073	4,0	3,7	8.060	4.881	0,5	0,3	74.793	70.954	4,5	4,0
Totale spese primarie	850.115	858.143	51,2	48,7	49.765	5.599	3,0	0,3	899.880	863.742	54,2	49,0
Totale spese finali	910.743	921.613	54,8	52,3	50.091	7.012	3,0	0,4	960.834	928.625	57,8	52,7
Totale finali entrate	792.773	846.690	47,7	48,0	-5.555	-20.479	-0,3	-1,2	787.217	826.211	47,4	46,9
Pressione fiscale (% del PIL)	42,5	43,3							42,2	42,1	0,0	0,0
Saldo primario	-57.343	-11.453	-3,5	-0,6	-55.320	-26.078	-3,3	-1,5	-112.663	-37.531	-6,8	-2,1
Indebitamento netto	-117.971	-74.924	-7,1	-4,2	-55.646	-27.491	-3,3	-1,6	-173.616	-102.415	-10,4	-5,8
Pil	1.661.432	1.763.459										

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati DEF 2020 e allegato 3 d.l. 34/2020

E' stato richiesto un ulteriore sforzo complessivo in disavanzo da parte del governo al Parlamento per contrastare la ricaduta economica della pandemia.

Ammortizzatori sociali, fisco, scuola e turismo sono i quattro motori che hanno spinto la richiesta di autorizzazione del nuovo deficit.

Il rifinanziamento della Cassa integrazione, Naspi e incentivi alle imprese; il rinvio delle scadenze fiscali di settembre; la quota di nuovi aiuti per gli enti territoriali: sono previsti alle Regioni 2,8 miliardi, ai Comuni un miliardo, 500 milioni sono per Province e Città metropolitane, e anche 250 milioni per l'imposta di soggiorno e 500 per il trasporto locale in crisi.

Riferimenti normativi e documenti politici da cui si evincono le informazioni fornite

- 1) www.istat.it;
- 2) Nota di lettura IFEL D.L. n. 34/2020;
- 3) DEF 2020 elaborato dal MEF;
- 4) Memoria della Corte dei Conti sul D.L. n. 34/2020;
- 5) Nota sulla congiuntura (Aprile 2020) elaborata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio;
- 6) Rapporto sulla Programmazione di Bilancio.

PROGRAMMA DI MANDATO

Abbiamo in mente un paese unito e solidale, accogliente e inclusivo, attento in particolare alle esigenze dei più deboli, nel quale i cittadini siano messi nelle condizioni di poter collaborare tra loro e dove, proprio in ragione di questo motivo, si viva bene.

Abbiamo in mente un paese equilibrato, dove il disegno urbano e le infrastrutture diano risposte ai bisogni dei cittadini, dove lo sviluppo sia coerente con il rispetto dell'ambiente.

Abbiamo in mente un paese che si occupi dei bambini e dei giovani, nel quale fioriscano le occasioni di formazione, di apertura, di aggregazione, di confronto, di conoscenza e dove i ragazzi possano sentirsi protagonisti.

Abbiamo in mente un paese bello, dove poter stare insieme, incontrarsi e fare festa, dove la storia, le tradizioni, la ricchezza del paesaggio siano valorizzati, siano considerati un patrimonio unico che abbiamo ereditato, di cui dobbiamo prenderci cura, che dobbiamo consegnare ai nostri ragazzi e grazie al quale possiamo creare benessere.

Abbiamo in mente un paese che non teme di aprirsi al mondo, né di dare vita a collaborazioni virtuose con il territorio intorno, consapevole che la cooperazione e la condivisione, specie con i Comuni vicini, siano processi essenziali per uno sviluppo equilibrato e intelligente delle nostre risorse, perché è evidente che il problema degli uni è anche il problema degli altri. Abbiamo in mente un paese che già c'è: Sala Baganza.

Territorio: ambiente, urbanistica, lavori pubblici

L'idea che ha orientato le politiche ambientali e urbanistiche di Sala Baganza negli ultimi anni è quella di un paese equilibrato, nel quale la necessità di promuovere comportamenti virtuosi nei consumi o l'approvvigionamento energetico da fonti pulite si è saldata con il disegno urbanistico di un Comune a misura di cittadino, attento a uno sviluppo sostenibile delle proprie aree abitative, nella consapevolezza che le scelte di oggi avranno una ricaduta sulla realtà di domani.

In questi anni abbiamo creato le condizioni per un calo sensibile della produzione pro capite dei rifiuti destinati allo smaltimento e per portare la percentuale di raccolta differenziata tra il 76 e l'80%, riducendo, nel contempo, le tariffe per utenze domestiche e non domestiche. Inoltre, attraverso il chiosco d'acqua pubblica, oltre ad aver consentito ai cittadini di Sala di risparmiare il proprio denaro, abbiamo anche ottenuto una consistente riduzione dei rifiuti plastici. Con l'adesione al Patto dei sindaci e con la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) abbiamo intrapreso un percorso virtuoso di risparmio e sostenibilità energetica a lungo termine, così che attualmente il Comune di Sala Baganza ha totalmente annullato i consumi di energia da fonti fossili per tutte le proprie utenze e produce energia da fotovoltaico per circa 240.000 kWh, ha adottato un nuovo regolamento energetico per edifici privati e ha istituito uno sportello telematico per l'energia nell'ambito dell'Unione Pedemontana. Con l'adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e la definizione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) abbiamo disegnato lo sviluppo di Sala per i prossimi anni, puntando sugli interventi di recupero e di riqualificazione dei tessuti insediati degradati o incongrui del paese, sulla riqualificazione del territorio rurale e su interventi urbanistici che migliorino la mobilità e mitigano gli effetti negativi del traffico automobilistico di attraversamento. Abbiamo rilanciato la mobilità lenta attraverso percorsi ciclopedonali, con l'istituzione del Piedibus, con la riqualificazione di via Garibaldi per la messa in sicurezza dei tratti pedonali e con la realizzazione di rotatorie quali strumenti per moderare il traffico in alcuni punti strategici del centro. Per quanto riguarda i servizi pubblici ambientali abbiamo compiuto uno sforzo rilevante per migliorare la qualità dell'acqua sull'intera rete di distribuzione e abbiamo avviato gli interventi per risolvere del tutto i problemi di approvvigionamento e di qualità dell'acqua nelle frazioni; siamo intervenuti per gestire al meglio le acque meteoriche e per limitare le criticità ambientali e idrauliche, realizzando, per esempio, la vasca di prima pioggia a servizio del depuratore o migliorando le caratteristiche di alcuni collettori (come in via Valline o in via Campi).

Aria e acqua

- Completare gli interventi avviati per risolvere del tutto i problemi di approvvigionamento e di qualità dell'acqua nelle frazioni.
- Realizzare una stazione di filtrazione dell'acqua prelevata nel campo pozzi di San Vitale.
- Promuovere la mobilità lenta, migliorando ulteriormente la sicurezza e la disponibilità di percorsi ciclopedonali soprattutto nei tragitti casa-scuola, ma anche facilitando forme di eco-turismo tramite percorsi che mettano in relazione Sala Baganza con i Comuni limitrofi (Collecchio, Felino, Parma), con le attività enogastronomiche e con il patrimonio storico-architettonico del territorio.
- Sviluppare, in forma associata con i Comuni vicini, azioni di "mobilità intelligente" (come ad esempio la collocazione di centraline per auto elettriche o la promozione del *car sharing*).

Rifiuti

- Istituire un centro per il riuso, a cui i cittadini possano consegnare beni di cui non intendono più servirsi ma che siano ancora utilizzabili, con l'obiettivo di dare un ulteriore impulso alla cosiddetta economia circolare e di ridurre ulteriormente la percentuale di rifiuti a smaltimento.
- Intensificare le attività di carattere informativo, educativo e culturale rivolte alla cittadinanza e specialmente alle scuole: sensibilizzazione ed educazione allo smaltimento, al riutilizzo, alla raccolta differenziata e più in generale alla gestione delle risorse e al rispetto dell'ambiente.

Energia

- Riconvertire a LED tutti gli impianti di pubblica illuminazione, perfezionando il nuovo affidamento del servizio così da ottenere sia il contenimento dei costi e dei consumi rispetto alla situazione attuale, sia il miglioramento della qualità.
- Proseguire nella direzione di un miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture pubbliche, con interventi sugli impianti e sulle strutture (mirando, tra l'altro, alla riqualificazione degli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica).
- Avviare un percorso di condivisione delle politiche energetiche con i Comuni dell'Unione pedemontana e in particolare con i Comuni limitrofi, così da progettare azioni specifiche in forma associata.

Attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

- Attivare una consulta ambientale da coinvolgere nelle azioni, nella promozione e nel monitoraggio del PAES, al fine di stimolare il processo partecipativo avviato.
- Promuovere e avviare la costituzione di Comunità solari, cioè associazioni di cittadini e imprese che, attraverso azioni concrete (ad esempio piattaforme fotovoltaiche e impianti solari termici comuni), contribuiscono a cambiare il futuro energetico del proprio territorio.
- Favorire, attraverso forme di premialità nella fase di programmazione e pianificazione urbanistica, esperienze innovative di riscaldamento e raffrescamento degli edifici.

Urbanistica

- Tra gli interventi disciplinati dal RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) saranno incentivati quelli che hanno come obiettivo il miglioramento dell'efficienza energetica nel territorio urbanizzato e la riqualificazione paesaggistica del territorio rurale.
- Per gli interventi di nuova edificazione ipotizzati dal PSC in materia di edilizia residenziale, in considerazione anche del perdurare della crisi che ancora coinvolge il comparto edile, si privilegerà l'attuazione degli interventi già previsti dal PRG (in particolare l'ex PP18, l'area dietro alla Casa della Salute, la cui realizzazione consentirebbe anche di proseguire nel progetto di completamento della rete ciclopeditonale del capoluogo). Nell'arco del quinquennio del mandato si prevede anche di attivare il bando per il primo POC (Piano operativo comunale), le cui previsioni saranno definite in base agli sviluppi delle descritte attività sul tessuto urbanizzato, ma comunque circoscritte ad una quota limitata del potenziale edificatorio prefigurato dal PSC.

Lavori pubblici

- Proseguire gli interventi intrapresi mirando a fare del centro un complesso organico e necessariamente collegato in ogni sua parte, con ulteriori lavori di riqualificazione delle strade (innanzitutto via Martiri della Libertà, ma anche via Vittorio Emanuele) e della rete pedonale che si snodano dal nucleo più centrale.
- Completare il recupero per residenza e servizi collettivi dell'edificio ex Gombi e dei suoi spazi accessori, valorizzandone anche la funzione di accesso prioritario alla scuola per l'infanzia.
- Completare la riqualificazione di Piazza Gramsci, attraverso la manutenzione e la sistemazione dell'acciottolato della piazza stessa e del suo Monumento ai caduti.
- Proseguire i lavori avviati per migliorare accesso e condizioni d'uso della Rocca, elaborando progetti che, tra l'altro, facilitino intese finalizzate a rendere visitabile anche la parte dell'edificio tutt'ora di proprietà privata.
- Proseguire l'intensa azione promossa per il miglioramento della sicurezza e della qualità dei nostri edifici scolastici. Da subito si lavorerà sulla scuola per l'infanzia, da poco acquisita al patrimonio comunale, ma interventi saranno programmati anche sugli altri immobili (come ad esempio la mensa della primaria e l'accesso della media). In particolare i progetti saranno orientati al superamento delle barriere architettoniche, all'adeguamento sismico ed all'efficientamento energetico degli edifici, ma sarà dedicata attenzione anche alla qualità degli ambienti (luce e colori).

- Definire in accordo con la Provincia un programma di interventi che migliorino la sicurezza per gli utenti delle strade provinciali che interessano il capoluogo, sia con lavori puntuali sugli attraversamenti pedonali e sui marciapiedi, sia con più ambiziose opere di riqualificazione delle principali intersezioni (ad esempio l'incrocio di via Are).
- Portare a termine la realizzazione di aree verdi attrezzate per i bambini, in particolare nell'area PP20 (via Figlie della croce) e nell'area PP9 (via Naufraghi del Galilea).
- Migliorare gli accessi al percorso che si snoda lungo l'argine del Baganza, favorendone, in logica urbana, la funzione di collegamento e valorizzandone il potenziale quale parte di una più estesa rete sentieristica diffusa, che, partendo dal torrente e attraversando il capoluogo, arrivi fino al Parco dei Boschi di Carrega.
- Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi pubblici della frazione di San Vitale presenti lungo il torrente Baganza con ulteriori attrezzature ed interventi sul verde.
- Proseguire il percorso di valorizzazione degli impianti sportivi sviluppato negli ultimi anni, anche quelli utili a una pratica quotidiana e diffusa, puntando principalmente a stimolare investimenti di soggetti privati e ad attingere a fonti di finanziamento pubblico per dare risposte a richieste oggi ancora non soddisfatte.
- Promuovere iniziative che consentano una rapida diffusione della "banda larga" nel territorio, mirando in particolare al prolungamento dell'infrastruttura in fibra ottica verso la frazione di San Vitale.
- Portare a termine la realizzazione degli orti sociali nel capoluogo.

Scuola e politiche giovanili

Noi consideriamo la scuola un laboratorio di cultura e cittadinanza, il luogo privilegiato dove si formano le competenze e la partecipazione, dove si nutrono la capacità di dialogo e il confronto, cioè le basi su cui costruire la rete di relazioni e di opportunità per i nostri ragazzi: per questo la scuola deve al contempo essere inserita nel tessuto del paese ed essere proiettata verso il mondo. Allo stesso modo intendiamo la presenza dei nostri giovani a Sala Baganza: orgogliosi di vivere qui, di cogliere le opportunità che offre il territorio, legati alla comunità cui appartengono e contemporaneamente consapevoli di essere cittadini del mondo; per questo motivo siamo convinti che le scelte che riguardano i ragazzi debbano essere prese non tanto *per* loro, quanto *con* loro, e che debbano connettersi armonicamente con i progetti dedicati allo sport, alla cultura, al lavoro, al welfare, al turismo, ma anche all'urbanistica, all'ambiente e ai lavori pubblici.

In questa direzione abbiamo dunque orientato le nostre scelte: da un lato, infatti, abbiamo incentivato i progetti concordati con gli insegnanti e il Consiglio di Istituto, spaziando dagli approfondimenti dedicati alla Resistenza o ai Paesi più lontani dal nostro (come la Birmania), fino a quelli dedicati all'alimentazione e alle lingue, dalla pratica di una significativa pluralità di discipline sportive, fino a vere e proprie attività di "educazione civica", quali quelle realizzate in collaborazione con la Protezione civile, con l'Assistenza pubblica, con la Polizia Locale; dall'altro lato abbiamo lavorato a contatto con il Consiglio comunale dei ragazzi, un vero e proprio fiore all'occhiello del nostro Comune, sempre propositivo e partecipe, il cui ultimo risultato è stata la collocazione, di fronte alla scuola, di un punto per il *book crossing*. Abbiamo dovuto affrontare la chiusura della scuola dell'infanzia paritaria, riuscendo a garantire il passaggio alla gestione statale, la continuità del servizio e la permanenza della struttura - oggi di proprietà del Comune - all'interno del tessuto urbano del capoluogo. Abbiamo finanziato il Progetto Oratori, considerando lo spazio di pertinenza della Chiesa parrocchiale un bene per tutta la comunità e un'opportunità di aggregazione, educazione e tempo libero; abbiamo incentivato iniziative di approfondimento di tematiche educative, attraverso il coinvolgimento di specialisti, artisti, intellettuali, personaggi pubblici e, con la collaborazione dell'Università di Parma, stiamo conducendo un interessante progetto di monitoraggio dei comportamenti e dei bisogni dei giovani.

Scuola

- Investire ulteriormente sul Consiglio comunale dei ragazzi, avvicinando sempre più chi ne fa parte alla conoscenza della "macchina comunale", alla partecipazione attiva, alle buone pratiche amministrative, utilizzando questo strumento come laboratorio di cittadinanza e come collegamento tra la scuola e il paese.
- Proseguire con il sostegno ai progetti inseriti nel Piano dell'offerta formativa in un'ottica di supporto alla didattica, come, ad esempio, progetti di promozione del benessere (Progetto Telemaco), scambi culturali, diffusione della pratica sportiva, educazione ambientale e civica.
- Continuare a garantire il supporto necessario al diritto allo studio.
- Intervenire in aiuto dell'istituzione scolastica nel prioritario compito dell'integrazione, sia nei confronti di bambini e ragazzi di provenienza straniera, attraverso interventi di sostegno allo studio della lingua italiana, sia nei confronti della disabilità, in accordo con l'Azienda pedemontana sociale.

- Proseguire nel sostegno alle attività didattiche dei tre ordini di scuola attraverso il finanziamento di percorsi strutturati e mirati ai bisogni dei gruppi classe.
- Supportare occasioni di formazione per insegnanti, per studenti e per genitori relativamente agli ambiti oggi di maggiore emergenza, come i disturbi specifici dell'apprendimento, l'uso consapevole delle nuove tecnologie, l'educazione alla legalità, anche con l'obiettivo di incentivare l'indispensabile alleanza educativa tra scuola e famiglie.
- Concordare con l'Istituto comprensivo e con l'Azienda pedemontana sociale azioni interventi finalizzati sia alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, sia all'orientamento alle scelte professionali e di studio.
- Garantire la giusta attenzione alla formazione permanente per gli adulti soprattutto attraverso la promozione delle strutture deputate a questo scopo (come, ad esempio, il Centro territoriale permanente o l'Università popolare).
- Garantire il necessario sostegno ai bisogni relativi alla dotazione strumentale della scuola, coerentemente con le linee di indirizzo previste nel piano triennale dell'offerta formativa (come ad esempio la strumentazione digitale o le attrezzature utili all'avvio della sezione musicale).
- Mantenere alto il livello dei servizi a supporto della scuola, come il trasporto scolastico o l'attenzione alla qualità e alla varietà dei pasti della mensa.

Politiche giovanili

- Allestire un Centro giovani nel centro del paese, nel quale i ragazzi possano sviluppare attività, idee, iniziative in autonomia e al contempo promuovere la costituzione di una Consulta giovanile che supporti, promuova e implementi tali iniziative secondo una progettualità a lungo termine e nell'ottica della promozione del benessere.
- Completare il progetto avviato con l'Università di Parma dedicato all'ascolto della realtà giovanile
- Proseguire, di concerto con il settore minori dell'Azienda Pedemontana sociale e con l'Istituto comprensivo di Felino, nell'organizzazione di occasioni di approfondimento e di attività mirate alla prevenzione del disagio giovanile e dell'emarginazione.
- Organizzare, in collaborazione con il Consiglio di Istituto e l'Azienda Pedemontana sociale, attività specifiche per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'orientamento alle scelte successive al termine della scuola dell'obbligo.
- Sostenere le iniziative culturali, ricreative e sportive già esistenti (come, ad esempio, il Festival della Malvasia, il Torneo giovanile di baseball, il Roccafestival) e stimolarne altre così da creare occasioni di incontro, festa e aggregazione nel territorio.
- Proseguire nell'adesione e nella promozione di progetti di scambi culturali a livello europeo di concerto con gli altri Enti.
- Continuare nell'organizzazione di una serie di incontri pubblici dedicati a temi educativi o di interesse generale, durante i quali ospitare specialisti ed esperti nell'ottica di un coinvolgimento diretto delle famiglie e dei ragazzi.

Politiche sociali

Siamo convinti che il primo obiettivo delle politiche sociali è rafforzare il senso della comunità e che il welfare debba soprattutto prendersi cura delle persone più fragili, sostenerle, proteggerle, stimolare le loro potenzialità e le loro capacità. Crediamo dunque in un paese solidale, unito, dove nessuno è lasciato solo e dove l'efficienza dei servizi sia in grado di costruire una rete di relazioni, un sistema di vicinanza e sostegno, le condizioni per vivere bene.

Il risultato più importante di questi ultimi anni è stato il passaggio dei servizi all'Azienda Pedemontana sociale e il conferimento all'Unione pedemontana della funzione delle politiche sociali in tutti gli ambiti, famiglie e minori, disabili, adulti e anziani: questo ha consentito di mantenere i servizi a livelli di eccellenza, di uniformare le prestazioni, di razionalizzare e di contenere i costi e di avviare iniziative e sperimentazioni di avanguardia, come i progetti di domiciliarità comunitaria per disabili adulti, come l'iniziativa di *Una famiglia per una famiglia*, o come la promozione e lo sviluppo dei gruppi di mutuo-aiuto. Nel frattempo abbiamo curato il sistema di associazioni di volontariato che rappresenta una delle ricchezze di Sala Baganza, stimolando il confronto e la collaborazione, soprattutto grazie all'esperienza della Comunità accogliente; abbiamo investito sulla prevenzione e sull'informazione sanitaria attraverso iniziative come i Pomeriggi della salute con la collaborazione del Circolo Anziani, e gli incontri per promuovere attività di *screening* insieme all'AVIS e alla LILT (Lega italiana lotta ai tumori); abbiamo mantenuto convenzioni importanti volte all'integrazione, come quella con il CIAC (Centro immigrazione asilo e cooperazione), grazie alla quale Sala Baganza da più di dieci anni ospita sul proprio territorio richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria, o con il Centro di aiuto alla vita, e abbiamo avviato numerosi progetti in rete con le politiche giovanili, con la scuola e con le società sportive.

Comunità e rete sociale

- Proseguire nella promozione della Comunità accogliente, valorizzandola soprattutto come osservatorio permanente per individuare i bisogni della nostra comunità, per stabilire le priorità e coordinare gli interventi, come luogo in cui le persone più in difficoltà possano partecipare attivamente e in cui differenti soggetti possano collaborare proficuamente in una ottica di “rete sociale” (dalle istituzioni pubbliche, come la scuola o la parrocchia, fino alle associazioni di volontariato e all’associazionismo).
- Continuare a promuovere e sostenere i Gruppi di Auto Mutuo Aiuto, in particolare per quanto riguarda l’ambito della terza età (incentivando l’organizzazione di incontri tematici a consolidamento del progetto *Caffè Alzheimer*) e della disabilità (con un progetto specifico dedicato all’autonomia dei portatori di handicap).
- Continuare a promuovere e supportare le iniziative avviate dall’Azienda Pedemontana Sociale per far fronte alla crisi economica e all’emergenza lavoro.
- Sviluppare progetti di comunità, ad esempio all’interno del progetto *Una famiglia per una famiglia*, coinvolgendo le famiglie del paese in percorsi di consolidamento della rete territoriale e delle forme di socializzazione de-istituzionalizzate (incontri aggregativi, cineforum, eccetera).
- Organizzare incontri pubblici, seminari, percorsi formativi dedicati a temi cruciali per la promozione culturale nell’ambito delle famiglie e dei minori.
- Organizzare incontri con la scuola per avviare buone prassi di collaborazione circa la tutela dei minori, la promozione dell’agio scolastico, e l’organizzazione di contesti pomeridiani per il recupero didattico.
- Incentivare progetti socio-educativi-aggregativi per la prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile e la promozione del benessere, utilizzando, in special modo, il Centro di aggregazione giovanile e l’educativa di strada.
- Promuovere forme di “baratto sociale” (non baratto amministrativo!) attraverso la collaborazione di associazioni operanti nel territorio, come l’AUSER o la Banca del tempo.
- Promuovere, per mezzo di attività informative e divulgative specie tra i bambini e i ragazzi, le associazioni di volontariato del territorio, in quanto veri e propri centri di aggregazione.
- Proseguire il processo avviato di abbattimento delle barriere architettoniche per garantire la piena percorribilità e fruibilità degli spazi, soprattutto di quelli pubblici, come, ad esempio, della sede municipale.
- Utilizzare lo strumento degli orti sociali per incentivare i momenti di aggregazione e confronto e per creare occasioni di integrazione.

Sanità

- Continuare a promuovere attività di informazione e prevenzione sanitaria per le diverse fasce di età, aggiungendo, a quanto già avviato, percorsi formativi dedicati ai giovani e alle famiglie relativamente ai comportamenti a rischio: da quelli relativi al gioco d’azzardo, all’abuso di alcool e di sostanze, a quelli relativi alla sfera sessuale, fino alle corrette prassi igieniche.
- Mantenere attive le convenzioni con l’ASL, in particolare per il servizio della Casa della salute e del Centro medico.

Integrazione

- Consolidare le convenzioni in essere con il CIAC e con il Centro d’aiuto alla vita.
- Promuovere, attraverso l’Unione pedemontana parmense, le iniziative comprese nel SERN (Sweden Emilia Romagna Network), progetto finalizzato a favorire la partecipazione attiva dei cittadini al processo di integrazione europea, sostenendo le reti di relazioni che possano portare ricadute positive per la nostra comunità e per il coinvolgimento dei cittadini.
- Valorizzare un corretto confronto tra diversità (culturali, religiose, etniche, economiche, di orientamento sessuale), stimolando forme di incontro e di integrazione culturale delle comunità straniere presenti sul territorio, ad esempio attraverso il conferimento della cittadinanza onoraria ai figli di immigrati stranieri residenti a Sala Baganza e nati in Italia, o attraverso l’accompagnamento alla richiesta della cittadinanza italiana da parte dei ragazzi immigrati una volta raggiunto il diciottesimo anno di età.

Sport, cultura e turismo

Riteniamo che nei loro rispettivi ambiti, con le peculiarità che li contraddistinguono, ma anche con le loro molteplici connessioni e con i numerosi punti di contatto che li legano l'uno all'altro, sport, turismo e cultura siano tra i principali tratti distintivi di Sala Baganza: veri e propri strumenti di qualificazione sociale e di promozione del benessere, occasioni di educazione e formazione, veicoli di socializzazione e inclusione, oltre che straordinarie risorse economiche, cardini su cui consolidare un'identità condivisa e vettori per costruire il futuro.

Abbiamo contribuito a rendere Sala Baganza uno dei territori più ricchi di manifestazioni ed eventi sportivi, in grado di attirare, nel solo 2015, più di 15.000 persone, atleti, spettatori, grandi campioni del passato e del presente: questo grazie soprattutto a una realtà di associazioni sportive di differenti discipline unica e incredibilmente ricca, fatta di oltre 600 tesserati, di tanta tanta passione e di strutture all'avanguardia; abbiamo proseguito nel percorso di riqualificazione della Rocca Sanvitale, anche grazie alla collaborazione on i privati e con la Pro Loco, facendo sì che diventasse un vero e proprio laboratorio di cultura, portandovi la biblioteca comunale, la mostra permanente dell'artista Jucci Ugolotti e l'allestimento di numerose altre mostre e manifestazioni, il recupero dei "terzi", l'allestimento del Museo del vino e del relativo punto degustazione, abbiamo puntato sullo sviluppo del Festival della Malvasia come evento caratterizzante del nostro paese e abbiamo accresciuto i già numerosi eventi culturali che arricchiscono la vita della nostra comunità, coinvolgendo artisti e intellettuali da tutta Italia, senza tuttavia dimenticare quelli del nostro territorio: l'offerta sportiva, culturale, turistica, abbinata alle bellezze architettoniche, ambientali e ai prodotti enogastronomici di eccellenza hanno fatto sì che Sala Baganza venisse annoverata tra i "Gioielli d'Italia", riconoscimento che ci rende orgogliosi e che diventa un viatico importante per proseguire nella promozione del paese.

Sport

- Mantenere e potenziare le relazioni con il CONI e con altri enti e organismi di promozione sportiva, così da supportare le società nello svolgimento delle loro attività, per stimolare la pratica sportiva in un numero sempre crescente di cittadini e per incrementare la diffusione dello sport come strumento di integrazione adatto a tutti.
- Proseguire nell'organizzazione di incontri con sportivi, esperti, giornalisti, tecnici, per avvicinare più persone alla conoscenza dello sport, della sua filosofia, dei suoi valori.
- Continuare a sostenere e se possibile incrementare le nostre manifestazioni sportive, sia quelle di grande interesse, come ad esempio il Torneo internazionale giovanile di Baseball, sia quelle che in primo luogo servono da occasione di promozione della pratica degli sport e delle società attive sul territorio (tornei di pallavolo, calcio, pesistica, podismo, golf, eccetera).
- Continuare nella tessitura e nel sostegno di una rete che coinvolga le associazioni sportive del territorio (la Consulta delle associazioni sportive), per ascoltare i loro bisogni, per coordinare gli interventi, per stimolare il confronto tra pratiche virtuose.
- Aiutare le società sportive con contributi mirati a sostenere progetti innovativi e la loro diffusione, specie nell'ambito scolastico o in un'ottica di supporto alla promozione di corretti stili di vita, di integrazione sociale, di prevenzione del disagio.

Cultura e turismo

- Cogliere le occasioni offerte da importanti ricorrenze (come ad esempio il bicentenario della venuta a Parma di Maria Luigia d'Austria) per valorizzare al meglio le risorse esistenti e potenziare quelle ancora non del tutto espresse.
- Progettare un'offerta turistica e culturale sempre più "in rete" con gli altri Comuni, specie quelli dell'Unione pedemontana, valorizzando la "via dei Castelli" (Montechiarugolo, Felino, Sala Baganza), le realtà museali (i Musei del cibo, la Magnani Rocca, il Museo Guatelli), e sfruttando le ricadute positive sul nostro territorio delle potenzialità turistiche dell'Appennino parmense e della città, anche alla luce della recente legge regionale sul turismo.
- Coinvolgere sempre più strettamente la scuola in progetti di conoscenza e fruizione del patrimonio storico, artistico e ambientale del territorio, dando continuità in special modo alle iniziative già avviate di recupero della storia del 900.
- Proseguire nella valorizzazione della biblioteca comunale come luogo di aggregazione sociale, come centro culturale e come cantiere di cultura.
- Promuovere proposte culturali e turistiche che considerino il patrimonio presente nella nostra zona come una risorsa necessariamente unitaria e coerente: Rocca Sanvitale, borgo e castello di Sanvitale, Casino dei Boschi, Boschi di Carrega, Pieve di Talignano.

- Proseguire nella direzione degli accordi con i privati per rendere il più possibile fruibile al pubblico la Rocca Sanvitale nella sua interezza.
- Implementare e mantenere la cartellonistica stradale e dei sentieri per una più facile fruizione delle infrastrutture e conoscenza dei luoghi e delle opportunità.
- Valorizzare il tracciato della via Francigena sul territorio di Sala Baganza, prevedendo anche attività promozionali e culturali in rete con gli altri territori toccati dal percorso.
- Potenziare le partnership con l'Università degli studi di Parma, per progettare occasioni di studio e promozione del patrimonio architettonico e artistico del Comune e di sviluppo e sostegno delle realtà economiche attive nel settore enogastronomici e della ricezione turistica.
- Aumentare ulteriormente l'offerta culturale ampliando la gamma di collaborazioni e di discipline proposte, sia in collaborazione con le associazioni locali (in primis la Pro Loco), sia con i Comuni vicini e con altri Enti pubblici e privati.

Proseguire nella promozione del Festival della Malvasia e di altri eventi ricreativi, a sostegno del commercio locale, della promozione del paese e delle sue frazioni, e della creazione di occasioni di aggregazione, scambio,

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 07/09/2016;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	5392
Popolazione al 1 gennaio 2019 (anno precedente)		n°	5679
Nati nell'anno	n°	40	
Deceduto nell'anno	n°	42	
Saldo naturale		n°	-2
Immigrati nell'anno	n°	330	
Emigrati nell'anno	n°	281	
Saldo migratorio		n°	49
Popolazione al 31 dicembre 2019 (anno precedente)		n°	5726
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	336
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	453
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	817
In età adulta (30/65 anni)		n°	2919
In età senile (oltre 65 anni)		n°	1201
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2015	0,82 %
		2016	0,92 %
		2017	0,88 %
		2018	0,64 %
		2019	0,74 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2015	1,16 %
		2016	1,01 %
		2017	1,02 %

	2018		0,96 %
	2019		0,77%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n°	6652 31/12/2035

Popolazione: trend storico

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione complessiva al 31 dicembre	5561	5592	5622	5680	5726
In età prescolare (0/6 anni)	358	346	343	328	336
In età scuola obbligo (7/14 anni)	453	445	443	457	453
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	704	747	756	797	817
In età adulta (30/65 anni)	2920	2897	2908	2910	2919
In età senile (oltre 65)	1126	1157	1172	1188	1201

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 30,91	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n°	Fiumi e Torrenti n° 2
----------	-----------------------

Strade:

Statali km 0,28	Provinciali km 3,25	Comunali km 47,87
Vicinali km 18,70	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

Sala Baganza	Tipo dato	
	numero imprese attive	addetti
attività manifatturiere	117	1632
industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	30	393
industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	9	157
industria dei prodotti in legno e carta, stampa	6	35
fabbricazione di prodotti chimici	1	30
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5	51
metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature	18	103
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1	105
fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	27	640
fabbricazione di mezzi di trasporto	2	20
altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	18	98
Imprese NON manifatturiere	363	801
Dati Ateco 2007		

A riguardo della dimensione delle attività, classificando le 480 Aziende per n° di addetti, esse risultano così suddivise.

Da a	numero
1 - 9	440
10 - 49	33
50 - 99	4
100 - 199	2
> 200 -	1

Dai dati dei Censimenti generali agricoltura 2010 risulta per il settore la seguente situazione:

Censimento	Numero di aziende	Superficie totale (in ha)	SAU (in ha)	SAU/Azienda
V° 2000	118	2144	1322	11,20
VI° 2010	55	1196	694	12,6

Il confronto con il dato rilevato nel 1990, data del IV Censimento dell'agricoltura, evidenzia che la SAU comunale era rimasta pressoché intatta nel 2000, con una limitata diminuzione del numero di aziende, ma si è praticamente dimezzata (come SAU e come numero di aziende) nel decennio ultimo di rilevazione.

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2018	2020	2021	2022
Asili nido	n.1	posti n.32	posti n.32	posti n.32	posti n.32
Scuole materne	n.1	posti n.138	posti n.138	posti n.138	posti n.138
Scuole elementari	n.1	posti n.240	posti n.240	posti n.240	posti n.240
Scuole medie	n.1	posti n.157	posti n.157	posti n.157	posti n.157
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		30	30	30	30
- Bianca		6	6	6	6
- Nera		6	6	6	6
- Mista		18	18	18	18
Esistenza depuratore		S	S	S	S
Rete acquedotto in Km		70,77	70,77	70,77	70,77
Attuazione servizio idrico integrato		S	S	S	S
Punti luce illuminazione pubblica		n.1136	N.1136	n.1136	n.1136
Rete gas in Km ^q		10,2	10,2	10,2	10,2
Esistenza discarica		N	N	N	N
Mezzi operativi		n.6	n.6	n.6	n.6
Veicoli		n.18	n.18	n.18	n.18
Centro elaborazione dati		N	N	N	N
Personal computer		n.35	n.35	n.35	n.35

Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)
UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE	Diretta
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'	Diretta

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione	% di partecipazione
CEV	0,12
IREN SPA	0,0005
LEPIDA SPA	0,015

	Esercizio	Programmazione Pluriennale		
	2018	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Consorzi				
Aziende				
Istituzioni				
Società in house				
Concessioni	3	3	3	3

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	4.851.291,24	4.873.289,78	4.563.944,00	4.699.674,00	4.705.307,00	4.811.606,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	194.580,65	154.918,37	648.794,00	152.271,00	152.271,00	152.271,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.256.162,12	1.302.159,11	1.105.386,00	1.252.085,00	1.252.085,00	1.252.085,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	444.874,59	1.390.834,14	2.281.052,00	1.378.000,00	1.052.000,00	982.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	221.773,87	146.908,00	0,00	320.000,00	320.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	703.436,71	839.274,51	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Intervento	Importo	Stato di attuazione
interventi di miglioramento sismico della scuola secondaria di i grado "F. MAESTRI" a Sala Baganza	480.000	Lavori in via di ultimazione.
Interventi di miglioramento sismico della palestra della scuola secondaria di i grado "F. MAESTRI" a Sala Baganza e miglioramento spazi interni	392.000	Lavori in stato avanzato. Ultimazione opere interne prevista per fine settembre, opere esterne per la primavera 2021.
Lavori per il completamento della riduzione del rischio di idraulico del T. Scodogna	214.000	Lavori in via di ultimazione.
Lavori di estensione di impianto di pubblica illuminazione a servizio del complesso monumentale costituito da rocca e pertinenze.	159.340	Lavori in via di ultimazione.

Investimenti programmati da avviare nel breve termine

Lavori di realizzazione di pista ciclabile Collecchio Sala Baganza	291.900	Lavori assegnati.
Lavori di miglioramento e messa in sicurezza della ponticella di San Vitale	210.000	Lavori in esecuzione.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMU. La Legge di Bilancio 2020 (L. 27 dicembre 2019 n.160) ha introdotto una nuova disciplina dell'Imposta Municipale Propria (commi 739- 783 art.1) abrogando a decorrere dall'anno 2020 (comma 780 art.1) le disposizioni precedenti concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta comunale Unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell' IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone:

- al comma 748 che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750 che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751 che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752 che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753 che gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- al comma 754 che gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate per il periodo 2021/2023.

Per l'anno 2020, con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 22/07/2020 vengono approvate le seguenti aliquote:

- A) aliquota per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, pari allo 0,5 per cento;
- B) aliquota pari allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993;
- C) aliquota pari allo 0,1 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- D) aliquota pari all'1,06 per cento per i fabbricati del gruppo catastale D;
- E) aliquota pari allo 0,76 per cento per i terreni agricoli;
- F) Aliquota pari all'1,06 per cento per le aree fabbricabili e altri fabbricati;
- G) Detrazione per abitazione principale pari ad Euro 200,00;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 22/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento IMU con decorrenza dal 01/01/2020 mutando in parte, laddove consentito, parte delle disposizioni presenti nel Regolamento IMU disciplinante l'imposta fino al 31 dicembre 2019.

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio ad esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile.

Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

I Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

A decorrere dal 2016, per la determinazione dei costi, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

La Legge di Bilancio 2020 (L. 27 dicembre 2019 n.160) ha abrogato a decorrere dall'anno 2020 (comma 780 art.1) le disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta comunale Unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell' IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

TASI. Il tributo per i servizi indivisibili introdotto con la legge di Stabilità 2014 è stata abrogato a decorrere dall'anno 2020 con la Legge di Bilancio 2020 (L. 27 dicembre 2019 n.160 – art. 1 comma 780).

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti

Il Comune ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2012 nell'importo massimo dello 0,8% ed introdotta una soglia di esenzione di €. 10.000 (atto CC n. 57/2011).

Gestione della Spesa

	Impegni	Impegni	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp.	2020	2021	2022	2023
	2018	2019				
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	5.702.898,33	5.637.744,15	6.065.103,19	5.674.283,00	5.676.096,00	5.673.281,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.091.599,87	1.582.602,28	4.219.192,34	1.645.493,00	1.639.493,00	1.249.993,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	201.031,15	204.985,00	85.784,00	162.254,00	166.074,00	170.018,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	703.436,71	839.274,51	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza.

Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Gestione del patrimonio

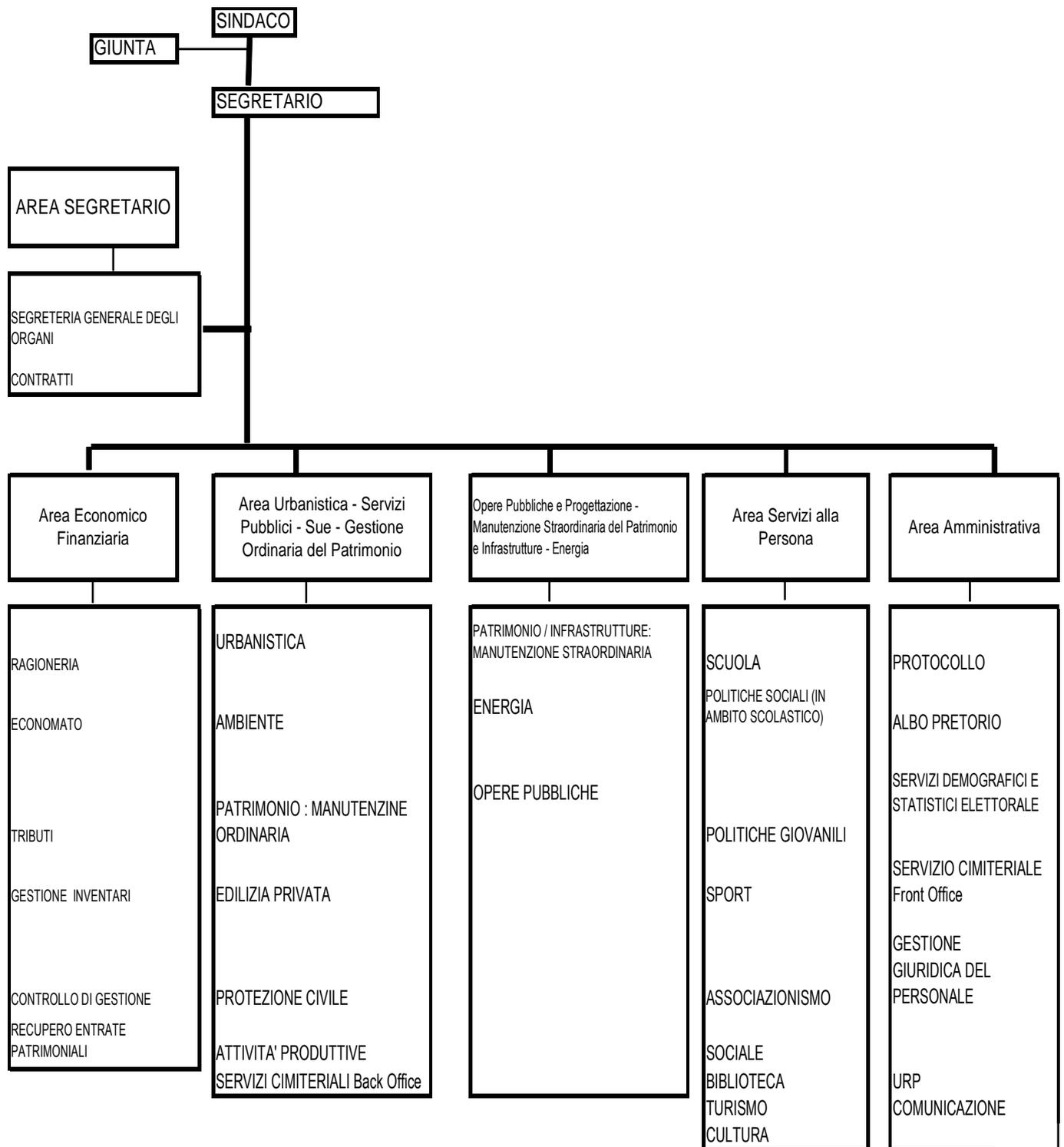
Attivo	2019	Passivo	2019
Immobilizzazioni immateriali	417.088,95	Patrimonio netto	17.623.014,73
Immobilizzazioni materiali	31.609.595,57	Conferimenti	13.757.180,75
Immobilizzazioni finanziarie	27.032,91	Debiti	6.113.538,46
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	
Crediti	5.769.153,02		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	914.964,93		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2021	CASSA 2021	SPESE	COMPETENZ A 2021	CASSA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		863.041,31			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.699.674,00	5.299.597,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.674.283,00	7.507.969,53
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	152.271,00	171.797,96			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.252.085,00	2.260.238,50	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.645.493,00	2.788.743,23
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.378.000,00	3.033.761,10	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.482.030,00	10.765.394,73	Totale spese finali	7.319.776,00	10.296.712,76
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	5.094,90	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	162.254,00	162.254,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.720.000,00	2.720.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.720.000,00	2.720.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.137.413,00	1.170.002,55	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.137.413,00	1.234.731,42
Totale Titoli	11.339.443,00	14.660.492,18	Totale Titoli	11.339.443,00	14.413.698,18
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		1.109.835,31			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.339.443,00	15.523.533,49	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.339.443,00	14.413.698,18

Risorse Umane



2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	100.256,19	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	6.302.034,01	6.330.367,26	6.318.124,00	6.104.030,00	6.109.663,00	6.110.790,00
Totale Entrate Correnti (A)	6.302.034,01	6.330.367,26	6.418.380,19	6.104.030,00	6.109.663,00	6.110.790,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	1.238.781,34	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	284.958,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	444.874,59	1.612.608,01	2.427.960,00	1.378.000,00	1.372.000,00	982.500,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	444.874,59	1.612.608,01	3.951.699,34	1.378.000,00	1.372.000,00	982.500,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	703.436,71	839.274,51	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	7.450.345,31	8.782.249,78	14.227.492,53	11.339.443,00	11.339.076,00	10.950.703,00

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	4.326.342,25	4.351.502,95	4.073.559,00	4.209.289,00	4.214.922,00	4.216.049,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	524.948,99	521.786,83	490.385,00	490.385,00	490.385,00	490.385,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.851.291,24	4.873.289,78	4.563.944,00	4.699.674,00	4.705.307,00	4.706.434,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	194.580,65	154.918,37	648.794,00	152.271,00	152.271,00	152.271,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	194.580,65	154.918,37	648.794,00	152.271,00	152.271,00	152.271,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.085.792,41	1.057.401,77	923.824,00	1.108.252,00	1.108.252,00	1.108.252,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	81.156,49	65.133,58	10.309,00	40.309,00	40.309,00	40.309,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	2,04	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	442,97	532,16	300,00	300,00	300,00	300,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	88.768,21	179.091,60	170.453,00	102.724,00	102.724,00	102.724,00
Totale	1.256.162,12	1.302.159,11	1.105.385,00	1.252.085,00	1.252.085,00	1.252.085,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	32.892,73	1.205.829,00	2.066.052,00	1.180.000,00	862.000,00	792.500,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	411.981,86	185.005,14	215.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Totale	444.874,59	1.390.834,14	2.281.052,00	1.378.000,00	1.052.000,00	982.500,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

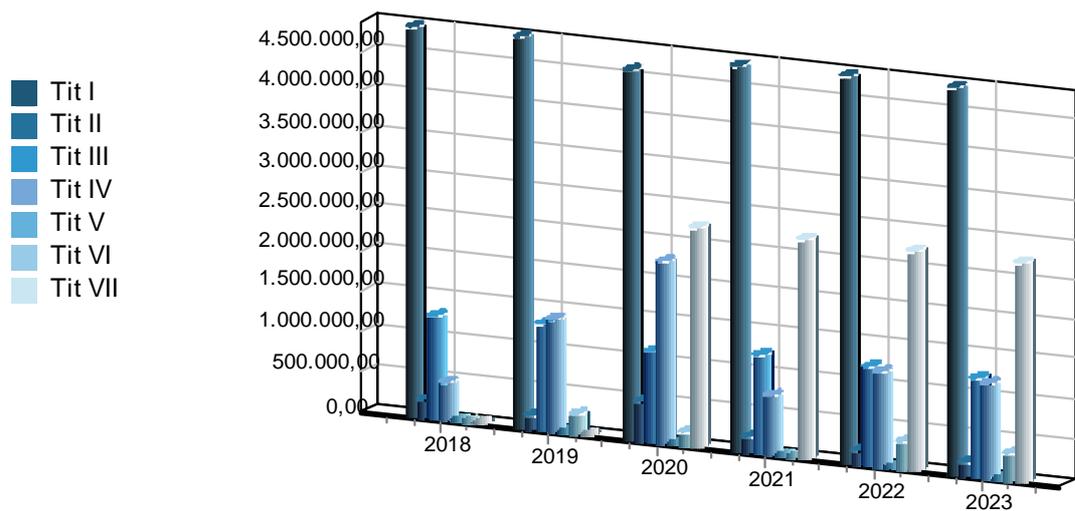
Alienazione di attività finanziarie						
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	221.773,87	146.908,00	0,00	320.000,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	221.773,87	146.908,00	0,00	320.000,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00



2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che riducono l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	5322	6651	1329
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori	3523	4429	906
Alloggi	157	622	465

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
AN.1	7020	0	7020
AN.2	8200	0	8200
AN.3	3120	0	3120
AN.4	1950	0	1950
AN.5	6500	0	6500
ANC.1	5760	5760	0
ANC. 2 (PP20) res.	3000	0	3000
ANC. 3 (CD16) res.	1800	0	1800
ANC. 4 (CD18) res.	600	0	600
ANC.5 (CD19) res.	3000	3000	0
ANC. 6 (CD20) res.	1520	0	1520
APN prod.	16947	0	16947
APR prod.	46308	0	46307
APNC1 (PROD. 9) prod.	35500	0	35500
APNC2 (PP10) prod.	10180	0	10180
APNC3 (CD13) prod.	14400	0	14400
ART. 1 res.	8500	0	8500
ART.2 res.	5600	0	5600
ART.3 res.	1800	0	1800
ART. 4 res.	1600	0	1600
ART. 5 res.	2000	0	2000
ART. 6 res.	1400	0	1400
ART. 7 res.	1600	0	1600
ART. 8 res.	1100	0	1100
ART. 9 prod..	1800	0	1800
ART. 10 res.	600	0	600
ART. 11 res.	700	0	700
ART. 12 (PP6) res.	2600	0	2600

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	256.847	125.135
In corso di attuazione	0	0
Approvati	97.190	35.500
In istruttoria	0	0
Autorizzati	0	0
Non presentati	159.657	89.635

Comparti residenziali:

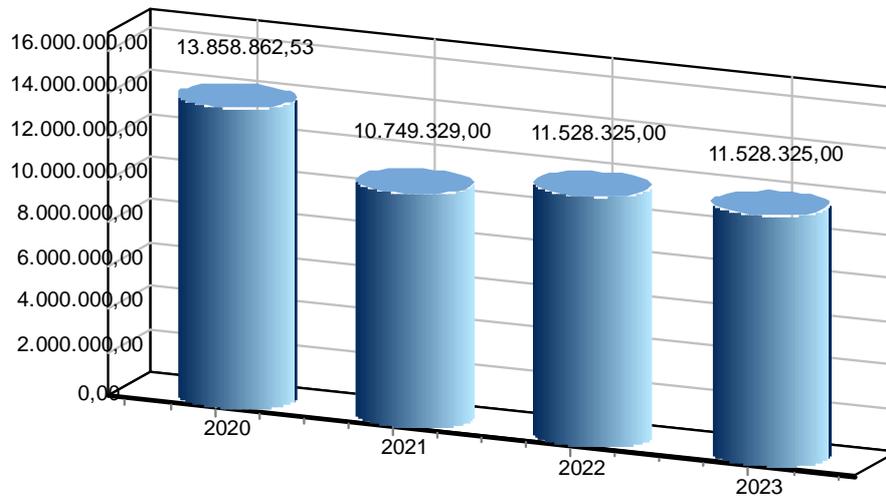
Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	435.340	69.950
In corso di attuazione	65.040	3.000
Approvati	84.845	11.760
In istruttoria	0	0

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022	2023
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.497.085,51	2.145.778,00	2.316.488,00	2.145.443,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.180.405,69	634.271,00	1.051.979,00	1.161.643,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	588.114,08	591.035,00	81.035,00	81.035,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	315.339,60	214.965,00	191.925,00	230.384,00
07 - Turismo	118.490,00	113.450,00	113.450,00	113.450,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	78.000,94	27.000,00	37.000,00	37.000,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.400.066,00	1.276.957,00	1.274.646,00	1.274.323,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.729.520,93	1.071.765,00	690.689,00	643.572,00
11 - Soccorso civile	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.128.027,08	1.012.849,00	1.332.734,00	1.012.849,00
13 - Tutela della salute	37.440,00	22.520,00	22.520,00	22.520,00
14 - Sviluppo economico e competitività	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	11.900,00	11.900,00	11.900,00	11.900,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	105.574,70	85.054,00	78.991,00	76.923,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	78.831,00	96.732,00	96.732,00	96.732,00
50 - Debito pubblico	85.784,00	162.254,00	166.074,00	170.016,00
60 - Anticipazioni finanziarie	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00
Totale	14.227.492,53	11.339.443,00	11.339.076,00	10.950.703,00

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2021	2022	2023
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2021	2022	2023
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire

Miglioramento della sicurezza investendo risorse adeguate.

Comprende anche i trasferimenti all'Unione riguardanti:

- Corpo Unico di PM
- Sportello Unico delle attività produttive
- Servizi informatici
- Gestione del personale
- Rapporti con SERN (Sweden Emilia Romagna Network)

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	416.131,00	416.131,00	416.131,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	416.131,00	416.131,00	416.131,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	416.131,00	416.131,00	416.131,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti ai cittadini.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	260.246,00	266.976,00	266.976,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	260.246,00	266.976,00	266.976,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	325.000,00	160.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	260.246,00	591.976,00	426.976,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo della programmazione e rendicontazione della contabilità dell'Ente. Dal 2017 l'Ente ha adottato anche il sistema di contabilità economico-patrimoniale (partita doppia) che ha richiesto un'importante attività di formazione e la riclassificazione/rivalutazione dello stato patrimoniale; nel triennio successivo si prevede di sistematizzare quanto realizzato, integrando gli strumenti con quanto richiesto dalla disciplina dello Stato.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	171.490,00	171.490,00	171.490,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	171.490,00	171.490,00	171.490,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	171.490,00	171.490,00	171.490,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire

Proseguimento attività di accertamento sulla correttezza versamenti IMU/Tasi attraverso la predisposizione di apposito progetto "recupero evasione".

Si procederà inoltre con una importante attività volta al contrasto dell'evasione Tari attraverso l'emissione di avvisi di accertamento riguardanti gli anni dal 2016 al 2018.

Verrà completata l'attività intersettoriale relativa all'attuazione del regolamento toponomastica vigente, attraverso l'assegnazione della numerazione civica interna.

Dal 2021, inoltre, l'Ufficio dovrà aver ultimato le operazioni necessarie per la trasformazione dell'attuale assetto tributario relativo a TOSAP, Imposta Pubblicità nella nuova entrata patrimoniale denominata Canone Concessorio Patrimoniale.

Proseguimento accordo Agenzia Entrate e GdF per segnalazione di dichiarazioni redditi sospette.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	40.568,00	40.568,00	40.568,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	40.568,00	40.568,00	40.568,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	40.568,00	40.568,00	40.568,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire

Verranno effettuati gli interventi di manutenzione necessari alla conservazione del patrimonio.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	251.517,00	251.517,00	251.517,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	251.517,00	251.517,00	251.517,00
II	Spesa in conto capitale	795.000,00	125.000,00	120.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.046.000,00	376.517,00	371.517,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

Attraverso la stipula di un nuovo contratto per la gestione integrata energia, si darà attuazione ad ulteriori interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili comunali con prioritaria e particolare attenzione rivolte a Municipio e Centro Sociosanitario.

In entrambi i casi con l'obiettivo di migliorare le condizioni di confort per gli utenti delle strutture e di garantire una maggiore efficienza del sistema edificio/impianto.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	503.368,00	502.348,00	501.303,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	503.368,00	502.348,00	501.303,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	503.368,00	502.348,00	501.303,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

Raggiunto un livello di assoluta soddisfazione per qualità e quantità dei servizi offerti ai cittadini si dedicherà impegno alla possibilità di integrare ulteriormente la gamma dei servizi offerti.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	79.866,00	79.866,00	79.866,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	79.866,00	79.866,00	79.866,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	79.866,00	79.866,00	79.866,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Finalità da conseguire

Nel corso del 2021 continuerà l'azione del monitoraggio dei processi di riorganizzazione interna attivati con l'obiettivo di migliorare la capacità di risposta ai cittadini. Saranno adottate le ulteriori misure gestionali che si riveleranno opportune per continuare ad offrire buoni servizi ed assicurare un buon funzionamento della macchina comunale.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	101.075,00	101.075,00	101.075,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	101.075,00	101.075,00	101.075,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	101.075,00	101.075,00	101.075,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Finalità da conseguire

Raggiunto un livello di assoluta soddisfazione per qualità e quantità dei servizi offerti ai cittadini si dedicherà impegno alla possibilità di integrare ulteriormente la gamma dei servizi offerti

SPID.....

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	36.517,00	36.517,00	36.517,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	36.517,00	36.517,00	36.517,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	36.517,00	36.517,00	36.517,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire

Completato un importante ciclo di opere finalizzate al miglioramento della fruibilità e sicurezza della scuola materna, che negli ultimi mesi ha visto anche un esteso rinnovamento degli elementi di arredo, saranno attentamente valutati di concerto con Istituto Comprensivo e utenti della struttura eventuali ulteriori fabbisogni, con l'obiettivo di garantire condizioni ottimali per lo svolgimento dell'importante attività educativa. In parallelo si sosterranno le progettualità dell'Istituto Comprensivo finalizzate ad ampliare l'offerta formativa.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	193.256,00	192.259,00	191.229,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	193.256,00	192.259,00	191.229,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	193.256,00	192.259,00	191.229,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria****Finalità da conseguire**

L'attenzione all'accessibilità del plesso scolastico sarà garantita anche nel 2021 attraverso il completamento di opere nelle aree contigue della scuola che favoriranno un ingresso sicuro ed in autonomia degli studenti alle diverse strutture (potenziamento della rete dei percorsi ciclopedonali protetti da e per la scuola).

Ulteriori interventi di adeguamento/miglioramento delle strutture potranno trovare attuazione nel caso in cui progetti esecutivi già approvati dal Comune di Sala Baganza ed utilmente inseriti nella programmazione unica nazionale possano essere finanziati da Stato/Regione.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	74.021,00	73.842,00	73.657,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	74.021,00	73.842,00	73.657,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	420.000,00	530.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	74.021,00	493.842,00	603.657,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità da conseguire

Mantenere il livello qualitativo raggiunto per i vari servizi offerti.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	349.294,00	349.178,00	349.057,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	349.294,00	349.178,00	349.057,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	349.294,00	349.178,00	349.057,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Finalità da conseguire

Ricomprende i contributi erogati alla famiglie per acquisto libri di testo e l'attivazione, in collaborazione con gli istituti scolastici di stages estivi.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	17.700,00	16.700,00	17.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	17.700,00	16.700,00	17.700,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	17.700,00	16.700,00	17.700,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire

Le finalità generali da conseguire sono quelle indicate all'interno del *Programma di mandato*, finalità che, in questi anni, hanno costituito i percorsi seguiti nell'azione di governo: 1) valorizzazione del bacino artistico-culturale locale e intercettazione di professionalità da circuiti culturali provinciali, extraprovinciali, nazionali e internazionali; 2) individuazione della Rocca Sanvitale quale polo culturale, anche con funzioni di produzione e di progettualità; 3) investimento nella biblioteca comunale quale servizio culturale primario per la comunità; 4) allestimento di una programmazione culturale il più possibile unitaria, coerente sottratta alla logica dell'estemporaneità e quanto più in dialogo con quella dei Comuni dell'Unione pedemontana e in generale dei Comuni limitrofi. Il presupposto di queste finalità è che la cultura sia uno strumento di qualificazione sociale e di promozione del benessere, che fornisca occasioni di educazione e formazione, che sia un veicolo di socializzazione e inclusione, oltre che una straordinaria risorsa economica e soprattutto il cardine su cui costruire un'identità condivisa.

Tali finalità generali si concretizzano in obiettivi più specifici che, pur con le necessarie variazioni dovute alle situazioni contingenti, sono orientate a una sostanziale continuità: a) investire nella Rocca Sanvitale (e nelle sue pertinenze) intesa come una sorta di "Castello delle Arti", un centro di produzione culturale e di "contenitore" per eventi e attività, un polo attrattivo per artisti, associazioni, luogo di incontro e di scambio di idee. In questo senso, l'imminente pubblicazione del bando per l'organizzazione delle prossime stagioni concertistiche costituirà un importante strumento per continuare a garantire l'alta qualità del cartellone musicale. b) perfezionare la collaborazione con le istituzioni culturali del territorio (come per esempio l'Orchestra Toscanini) sulla base di progettualità almeno a medio termine e condivise con i Comuni della Pedemontana parmense; c) potenziare il ruolo della biblioteca Wilma Prati, per favorirne la maggior fruibilità possibile da parte degli utenti, e per qualificarla come motore per progetti finalizzati alla promozione del patrimonio librario e della lettura (specie per bambini e adolescenti); d) consolidare e se possibile ampliare la rete di collaborazioni con le realtà associative e istituzionali del territorio e non solo (Pro loco e associazioni locali, Comitato per le celebrazioni civili, ISTORECO, Centro studi della Val Baganza, Istituto comprensivo, Comuni dell'Unione pedemontana parmense, Comune di Parma, Parchi del Ducato, Università di Parma, Comune di Lagosanto ferrarese, Municipalità di Pujols); e) diversificare le fonti delle risorse a cui attingere per sostenere la programmazione e gli investimenti (bandi e finanziamenti pubblici, provinciali, regionali, nazionali ed europei, sponsorizzazioni, strumenti di promozione della cultura come *l'art bonus*, eccetera); f) estendere le occasioni culturali anche alle frazioni in una logica di promozione del territorio e di condivisione delle esperienze (San Vitale, Talignano, Maiatico).

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	81.035,00	81.035,00	81.035,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	81.035,00	81.035,00	81.035,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	81.035,00	81.035,00	81.035,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire

Secondo quanto previsto dal programma di mandato, le finalità generali della missione "Sport e tempo libero" rimangono 1) incentivare la pratica sportiva, specie tra i più giovani, per promuovere il benessere e la salute, educare al rispetto del prossimo e delle regole e stimolare pratiche di socializzazione e di inclusione; 2) organizzare eventi importanti sul territorio per svolgere una funzione di stimolo sia dal punto di vista economico e di immagine, sia per il ritorno in termini di partecipazione e di diffusione della pratica sportiva; 3) garantire la massima efficienza nella gestione delle strutture sportive e migliorare e implementare le stesse per supportare la pratica sportiva quotidiana delle società del territorio.

A questi scopi, gli obiettivi con cui si intende concretizzare le attività sopra elencate sono: a) confermare e potenziare la centralità assegnata alla Consulta sportiva quale strumento privilegiato di confronto e di analisi, di progettazione e di stimolo all'azione amministrativa; b) stimolare e sostenere l'impegno progettuale del gestore delle strutture sportive con lo scopo di portare a compimento la fase esecutiva dei progetti di investimento previsti dal bando per la concessione delle strutture stesse; c) stimolare e sostenere la progettualità delle associazioni sportive salesi, sia nella direzione della promozione e della diffusione della pratica sportiva e dei valori dello sport nelle attività quotidiane (con particolare attenzione all'età dell'infanzia e della adolescenza, ma anche alle situazioni di marginalità), sia per incentivare l'organizzazione di iniziative sportive di richiamo che possano servire da promozione della nostra comunità cittadina e delle più differenti discipline; c) avviare il percorso per fare di Sala Baganza un centro federale CONI, obiettivo che alla luce di quanto ricordato sopra diventa strategico per incentivare la collaborazione tra le società del territorio, per promuovere la pratica sportiva tra i bambini e i preadolescenti aumentando le occasioni di sperimentare una maggiore pluralità di discipline e per ampliare la gamma di sport praticati a Sala Baganza, e infine per valorizzare le strutture del paese oltre i confini del territorio comunale; d) promuovere, anche attraverso iniziative di carattere culturale, l'idea dello sport come incentivo al benessere, come scuola di vita e di formazione, come pratica educativa e come strumento di inclusione sociale, in stretta collaborazione con gli organismi deputati allo sviluppo e alla promozione dello sport (UISP, CONI).

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	149.965,00	149.925,00	149.884,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	149.965,00	149.925,00	149.884,00
II	Spesa in conto capitale	53.000,00	30.000,00	68.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	202.965,00	179.925,00	218.384,00

Finalità da conseguire

La finalità principale che si prefigge l'assessorato, in continuità con quanto fatto finora, è quella di fornire la possibilità ai giovani di Sala Baganza di poter dar corpo al proprio protagonismo, sostenendo il naturale bisogno di aggregazione, di confronto, di convivialità, e il loro il senso di appartenenza alla comunità del paese.

Per realizzare questa finalità si continuerà a sostenere le iniziative rivolte ai giovani proposte da gran parte delle realtà associative locali, come innanzitutto le società sportive, ma anche la Pro loco, la Parrocchia del capoluogo e le altre associazioni culturali e artistiche che animano la nostra comunità. Un ruolo centrale, in questo senso, è rappresentato senz'altro dal Centro di aggregazione giovanile nel centro del paese, nei confronti del quale proseguirà lo sforzo di stimolo e di sostegno alle attività, sempre con l'obiettivo di inserirle all'interno della ricca programmazione realizzata dalla rete di associazioni di Sala Baganza.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	12.000,00	12.000,00	12.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Missione 07 - Turismo**Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo****Finalità da conseguire**

In sintonia con quanto indicato all'interno del Programma di mandato si prevede per il 2021 il dispiegarsi di azioni efficacemente coordinate tra le diverse aree dell'ambito volte a migliorare la politica promozionale del paese e ad aumentare il livello di attrattività dei nostri territori. Le iniziative saranno orientate alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico e storico culturale presente sul territorio senza dimenticare le bellezze naturali da cui siamo circondati.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	113.450,00	113.450,00	113.450,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	113.450,00	113.450,00	113.450,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	113.450,00	113.450,00	113.450,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire

La finalità principale che si prefigge l'assessorato è quella di concretizzare quanto prefigurato dall'atto di indirizzo adottato dal Consiglio Comunale in data 30 settembre 2019 (proposte di accordi operativi avanzate dai privati in esito a sollecitazione di manifestazioni di interesse).

Inoltre, proseguono i lavori per la predisposizione del PUG come richiesto dalla legge urbanistica regionale n. 24 del 21.12.2017.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.000,00	2.000,00	2.000,00
II	Spesa in conto capitale	25.000,00	35.000,00	35.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	27.000,00	37.000,00	37.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire

Prosecuzione del programma di attività intrapreso negli ultimi anni con l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti raccolti e mantenere su livelli elevatissimi il loro avvio al recupero. Tra le azioni da adottare figureranno oltre all'affinamento della strategia gestionale di competenza di IREN Ambiente, anche azioni di contrasto del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti con un potenziamento delle forme di controllo.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	1.052.088,00	1.052.072,00	1.052.056,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.052.088,00	1.052.072,00	1.052.056,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.052.088,00	1.052.072,00	1.052.056,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire

Prosecuzione attività finalizzate a migliorare i livelli di servizio nelle aree periferiche del sistema infrastrutturale. Si conferma una particolare attenzione a San Vitale Baganza, in cui si prevede la messa in esercizio di un complesso sistema impiantistico caratterizzato, tra l'altro, da un innovativo e particolarmente performante sistema di filtrazione delle acque.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	23.625,00	23.330,00	23.023,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	23.625,00	23.330,00	23.023,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	23.625,00	23.330,00	23.023,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire

Nel rispetto delle competenze dei soggetti interessati, attraverso la sinergia tra Ente Parchi del Ducato, Unione Pedemontana e Comune si proseguiranno interventi per ridurre il rischio da incendio nell'area più significativa del Parco.

Sara garantito il supporto necessario all'Ente Parchi affinché si ricerchi una soluzione finalizzata al recupero del Casino dei Boschi e della Prolunga.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	177.312,00	177.312,00	177.312,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	177.312,00	177.312,00	177.312,00
II	Spesa in conto capitale	19.493,00	17.493,00	17.493,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	196.805,00	194.805,00	194.805,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire

Migliorare la qualità dell'aria.

Nella convinzione che la vera svolta per Sala Baganza sia il completamento della Strada Pedemontana con la realizzazione del Ponte sul Baganza, pensiamo comunque che sia utile continuare nell'educazione, quindi rilanciare il servizio "Piedibus" e valorizzare i percorsi di mobilità lenta che possano stimolare gli adulti a ridurre l'uso dell'auto.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	4.439,00	4.439,00	4.439,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.439,00	4.439,00	4.439,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.439,00	4.439,00	4.439,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Finalità da conseguire

Garantire un servizio di trasporto pubblico e di collegamento con Parma ai pendolari ed agli studenti.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	46.000,00	46.000,00	46.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	46.000,00	46.000,00	46.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	46.000,00	46.000,00	46.000,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali****Finalità da conseguire**

Si intende proseguire l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali, individuati al fine di mantenere la funzionalità delle infrastrutture, migliorandone la fruibilità e la sicurezza.

E' ribadito il carattere prioritario del rifacimento, da effettuarsi in più stralci, del manto di usura di Sanvitale.

Sarà mantenuta particolare attenzione al processo di riqualificazione delle aree centrali del capoluogo (via Vittorio Emanuele II) ed all'implementazione della rete dei percorsi ciclabili e pedonali. Troveranno attuazione i lavori di formazione del collegamento ciclabile con Collecchio.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	345.765,00	344.689,00	343.572,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	345.765,00	344.689,00	343.572,00
II	Spesa in conto capitale	680.000,00	300.000,00	254.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.025.765,00	644.689,00	597.572,00

Missione 11 - Soccorso civile**Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile****Finalità da conseguire**

Si lavorerà per un'ulteriore maturazione dei processi gestionali introdotti in esito al trasferimento di funzione all'Unione Pedemontana Parmense. Saranno programmate specifiche azioni rivolte alle comunità interessate per diffondere una più consapevole cultura della prevenzione con riferimento al rischio idraulico nell'area di Talignano ed al rischio incendio nei Boschi di Carrega.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	8.000,00	8.000,00	8.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire

Offrire alle famiglie un servizio di qualità per l'infanzia, fornendo ai bimbi un ambiente educativo protetto dove possano crescere sereni, iniziando adatti percorsi di socializzazione con i loro coetanei. Potenziare le attività finalizzate ad una sempre più efficace integrazione continuità tra il nido e la scuola materna, sostenendo percorsi formativi dedicati al personale interessato.

Tutte le azioni saranno orientate a garantire una adeguata risposta alle richieste dei genitori che lavorano, salvaguardando le esigenze dei piccoli utenti.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	305.467,00	305.467,00	305.467,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	305.467,00	305.467,00	305.467,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	305.467,00	305.467,00	305.467,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Finalità da conseguire

Mantenimento e rafforzamento del sostegno agli anziani e alle loro famiglie attraverso diverse tipologie d'intervento garantite dall'Azienda territoriale per i servizi alla persona "Pedemontana Sociale": assistenza domiciliare, continuità del progetto STAFF (Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione), creare una rete di prossimità con interventi di bassa soglia rivolti ad anziani autosufficienti senza una rete familiare o con fragilità, allo scopo di favorire la permanenza presso il proprio domicilio. Tutte le azioni punteranno ad elevare il benessere psico-fisico degli anziani, promuovendo l'aspetto relazionale per favorire la permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita, integrato nella comunità territoriale, favorendo scambi generazionali.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire

Mantenimento di interventi a sostegno della famiglia e dei minori secondo progetti individualizzati consistenti in supporti alla famiglia e al singolo, impegnati nel rafforzamento degli affidi e dell'affiancamento familiare come il progetto "Una famiglia per una famiglia" quale nuova risorsa di prevenzione per servizi e comunità.

Attraverso il nuovo Centro per la Famiglia distrettuale con la presenza di professionalità sociali, pedagogiche e sanitarie, si offre anche opportunità di supporto alle famiglie nell'affrontare problematiche e conflitti, di avere momenti di formazione e preparazione per le neo mamme e le giovani copie.

Garantire la messa in protezione dei soggetti cosiddetti deboli agevolando loro la fruizione di servizi pubblici, l'erogazione di contributi economici, agevolazioni nell'accesso a centri educativi anche extra scolastici convenzionati. Collaborazione con l'Azienda Usl e con i diversi organi istituzionali che si occupano di minori e di sostegno alla famiglia.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	3.200,00	3.200,00	3.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.200,00	3.200,00	3.200,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.200,00	3.200,00	3.200,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire

Promuovere attività di informazione e prevenzione sulle patologie da dipendenza, con particolare attenzione a quella del gioco d'azzardo, mettendo in campo azioni di contrasto insieme a progetti di prevenzione adatti anche ai ragazzi ed in collaborazione con l'Azienda Sanitaria. Continuare percorsi formativi dedicati ai giovani e alle famiglie relativamente ai diversi comportamenti a rischio: dall'abuso di alcool e di sostanze, a quelli relativi alla sfera sessuale, fino alle corrette prassi igieniche.

Ulteriori azioni di sensibilizzazione della cittadinanza sui corretti stili di vita e/o nell'ambito della prevenzione (per ridurre i fattori di rischio sanitari e sociali) potranno essere promosse grazie ad una collaborazione da strutturare con associazioni di volontariato.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	605.543,00	605.543,00	605.543,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	605.543,00	605.543,00	605.543,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	605.543,00	605.543,00	605.543,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Il settore, grazie agli strumenti di monitoraggio inseriti nel contratto di gestione, eserciterà la necessaria azione di controllo del servizio offerto dal gestore, al fine di garantire il mantenimento di elevati standard qualitativi.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	33.639,00	33.524,00	33.639,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	33.639,00	33.524,00	33.639,00
II	Spesa in conto capitale	40.000,00	360.000,00	40.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	73.639,00	393.524,00	73.369,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria****Finalità da conseguire**

Mantenimento dell'obiettivo di sensibilizzazione e prevenzione sanitaria della cittadinanza, attraverso la collaborazione con AVIS per formazione e confronti con medici specialisti. Sostegno all'attività di AVIS volta a divulgare la pratica della donazione del sangue e la collaborazione concreta con LILT (Lega Italiana Lotta ai Tumori) per lo svolgimento di screening preventivi nella lotta contro i tumori. Promozione di corretti stili di vita e dell'attività motoria.

Corsi di primo soccorso svolti attraverso la convenzione con AV (Assistenza Volontaria) di Collecchio-Sala-Baganza-Felino.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	22.520,00	22.520,00	22.520,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	22.520,00	22.520,00	22.520,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.520,00	22.520,00	22.520,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Finalità da conseguire

Sostegno alle cooperative di garanzia di settore

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.500,00	1.500,00	1.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità da conseguire

In linea con quanto realizzato fin ora e coerentemente con le prospettive prefigurate nel programma di mandato, si intende proseguire nel percorso di costruzione di relazioni sempre più strette tra le attività culturali, quelle sportive e quelle turistiche e le realtà commerciali e produttive del territorio. In questo senso, riveste un ruolo centrale il Centro commerciale naturale, che ha come compito principale quello di coordinare gli interventi, di stimolare progettualità e proposte e di ottimizzare le risorse, creando così un programma organico e riconoscibile di iniziative pubbliche a sostegno e a promozione delle attività produttive ed economiche del territorio. Per realizzare questo obiettivo, tuttavia, è necessario estendere il numero di esercizi commerciali che aderiscono a questo progetto, così da rendere sempre maggiore l'efficacia della sua azione. Inoltre, sia il mercato settimanale sia quello realizzato alla luce della convenzione con i produttori di "Campagna Amica" (finalizzato, tra le altre cose, a promuovere corretti stili alimentari e a sostenere la produzione locale e la "filiera corta") devono infine trovare una loro definizione maggiormente compiuta, così da garantire, anche attraverso una stabilità del numero e della varietà dei banchi e della dislocazione del mercato, l'ampliamento delle scelte di spesa dei cittadini e le conseguenti ricadute positive per le attività commerciali del paese.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.000,00	6.000,00	6.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità da conseguire

Sostegno alle cooperative di garanzia di settore.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	11.900,00	11.900,00	11.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.900,00	11.900,00	11.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.900,00	11.900,00	11.900,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma POP_1701 - Fonti energetiche

Finalità da conseguire

Formalizzata l'adesione al Nuovo patto dei Sindaci proseguiranno le azioni intraprese per aggiornare il quadro programmatico di riferimento, puntando ad una collaborazione sempre più strutturata con gli altri Comuni dell'Unione Pedemontana. Avendo già realizzato una serie significativa di interventi nella sfera di competenza comunale appare indispensabile affrontare il tema a livello di area vasta per stimolare interventi di imprese e privati che consentano il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle strategie di cooperazione internazionali.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	52.054,00	51.991,00	51.923,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	52.054,00	51.991,00	51.923,00
II	Spesa in conto capitale	33.000,00	27.000,00	25.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	85.054,00	78.991,00	76.923,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	17.151,00	17.151,00	17.151,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	17.151,00	17.151,00	17.151,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	17.151,00	17.151,00	17.151,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	79.581,00	79.581,00	79.581,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	79.581,00	79.581,00	79.581,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	79.581,00	79.581,00	79.581,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

**SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA**

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	163,000.00	127,500.00	290,500.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1,407,481.00	0.00	0.00	1,407,481.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	800,000.00	582,000.00	562,500.00	1,944,500.00
totale	2,207,481.00	745,000.00	690,000.00	3,642,481.00

Il referente del programma

Muzzi Cristina

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CTP (1)	Descrizione dell'opera	Quantificazioni dell'opera (Tabella B.1)	Area affitta (Tabella B.2) approvato	Importo complessivo dell'opera (2)	Importo complessivo lavori (2)	Chiedi necessari per lavori (3)	Importo affitti (3)	Importo affitti (3)	Previdibile ammortamento lavori (3)	Costo per la quale l'opera è finanziata (Tabella B.3)	L'opera è finanziata dalla controparte (Tabella B.4)	Importo di realizzazione ex comma 2 art. 42 (2015) (Tabella B.4)	Previdibile affetto ammortamento dell'opera (Tabella B.5)	Costo di realizzazione per la controparte per la quale l'opera è finanziata (Tabella B.5)	Valore netto di realizzazione (4)	Importo per la realizzazione ed ammortamento in caso di declassazione	Parti di realizzazione in corso
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									

Il numero del programma
0004 Cronaca

□

Note:
 (1) CTP di progetto di investimento in cui l'opera necessita essere definitivamente tutti i progetti accolti dal 1° gennaio 2015.
 (2) Importo richiesto all'istituto quando economicamente approvato.
 (3) Importo richiesto all'istituto quando economicamente approvato.
 (4) Importo richiesto all'istituto quando economicamente approvato.
 (5) Importo richiesto all'istituto quando economicamente approvato.

TABELLA B.1
 Quantificazioni dell'opera (Tabella B.1)
 di natura operativa (Descrizione dell'opera secondo un apposito nomenclatore illustrativo approvato)
 di natura operativa (Descrizione dell'opera secondo un apposito nomenclatore illustrativo approvato)
 di natura operativa (Descrizione dell'opera secondo un apposito nomenclatore illustrativo approvato)

TABELLA B.2
 Area affitta (Tabella B.2) approvato
 di natura operativa (Descrizione dell'opera secondo un apposito nomenclatore illustrativo approvato)

TABELLA B.3
 Costo per la quale l'opera è finanziata (Tabella B.3)
 di natura operativa (Descrizione dell'opera secondo un apposito nomenclatore illustrativo approvato)

TABELLA B.4
 Importo di realizzazione per la controparte per la quale l'opera è finanziata (Tabella B.4)
 di natura operativa (Descrizione dell'opera secondo un apposito nomenclatore illustrativo approvato)

TABELLA B.5
 Costo di realizzazione per la controparte per la quale l'opera è finanziata (Tabella B.5)
 di natura operativa (Descrizione dell'opera secondo un apposito nomenclatore illustrativo approvato)

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice attivo immobile (1)	Riferimento C11 Intervento (2)	Riferimento C1P Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice IMR		Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobiliare a titolo corrispettivo ex art.21 comma 2 e art.4191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Città inclusa in programma di attuazione di cui art.217 40a del D.Lgs. n. 112 del 2008 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità in immobile derivante da Opera Incompiuta di cui art.217 40a del D.Lgs. n. 112 del 2008 (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				RM	RM00						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annulli successivi	Totale
											0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nota: (1) Codice obbligatorio "T" numero immobile - "A"Amministrazione - prima sigla del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto - Proprietario di 5 cifre (2) Riferimento al codice C11 dell'intervento (nel caso in cui il C1P non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è avvertita, con indicazione della cessione o cessione di opera incompiuta con concessione alla realizzazione di un intervento (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il numero codice C1P (4) Il presente riepilogo con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

TAB. C.1
 1. no
 2. parziale
 3. totale

TAB. C.2
 1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, fiscalizzazione su straordinaria e incrementazione concessa all'opera da affidare in concessione

TAB. C.3
 1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, cessione

TAB. C.4
 1. cessione della titolarità dell'opera al ditta ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Il referente del programma
Maria Cristina

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	145,000.00	160,000.00	305,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	129,320.00	129,320.00	258,640.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	274,320.00	289,320.00	563,640.00

Il referente del programma

Muzzi Cristina

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico CUI (1)	Annuale nella quale si prevede l'affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo in programmazione di investimenti e servizi (Tabella B.2b)	CUI nuovo o alla acquisizione ulteriore complessivo avanzamento ricompreso (3)	Letto Materiale (4)	Ambito prografico di appalto Codice MUTS	Settore	CUP (5)	Descrizione dell'acquisto (6.1)	Livello di priorità (6.2)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto (8)	Liquidato e nuovo affidamento (essere 0)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AL L'IMPLEMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifiche al programma (10) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Credit su annualità successiva	Totale (9)	Importo Tipologia (Tabella B.1b)			denominazione	
5094423034120210003	2021		1		No		Servizi		Gara trasporto di rifiuti solidi urbani 2022-2023	2	LENGHI LUCA	24	Si	73.200,00	73.200,00	0,00	146.400,00	0,00	288358	UNIONE PEDONTANA PARMENSE		
5094423034120190004	2021		1		No	ITHS2	Servizi	80130006-8	Servizio trasporto pubblico locale 2021-2022	1	BERTOZZI MAURO	24	No	58.120,00	58.120,00	0,00	112.240,00	0,00	226548	S.M.T.P.		
5094423034120210001	2021		1		No		Servizi	90811000-3	manutenzione e pulizia di aree pubbliche 2021-2024	2	BERTOZZI MAURO	36	No	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00	0,00	286988	UNIONE PEDONTANA PARMENSE		
9104423034120210001	2021		1		No	ITHS2	Forniture	09810000-5	forniture unigrafile (materie plastiche, cartucce, consumabili) per la stampa a computer	1	BERTOZZI MAURO	12	No	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00				
5094423034120210002	2021		1		No	ITHS2	Servizi		concessione di gestione attività di servizi orientati	1	BERTOZZI MAURO	24	No	70.000,00	70.000,00	70.000,00	140.000,00	0,00	288358	UNIONE PEDONTANA PARMENSE		
													274.320,00 (13)	338.320,00 (13)	160.200,00 (13)	733.640,00 (13)	0,00 (13)					

Il referente del programma

Mauro Cristini

(1) Codice CUI = alpha settore (F=forniture, S=servizi) + di arrotondazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre, della prima annualità del primo programma
 (2) indica il CUP (ai sensi della norma 4)
 (3) indica se viene finanziato secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 48/2016
 (4) indica se viene finanziato secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 48/2016
 (5) indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 (6) indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 (7) indica il nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) indica il numero di mesi di durata del contratto
 (9) indica il numero di mesi di durata del contratto
 (10) Indicare l'importo in capitale previsto come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o modificato a seguito di modifica in corso d'opera al sensi dell'art.7 commi 6 e 9. Tale campo, come la rubrica, compaiono solo in caso di modifica del programma
 (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o modificato a seguito di modifica in corso d'opera al sensi dell'art.7 commi 6 e 9. Tale campo, come la rubrica, compaiono solo in caso di modifica del programma
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 05 /11/2020 è stata adeguata la programmazione triennale del fabbisogno del personale alle disposizioni di cui al d.lgs.75/2017, nonché alle linee di indirizzo contenute nel decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 08/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 27/07/2018, con la conseguente necessità di integrare il Documento Unico di Programmazione approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 17/09/2020 secondo i contenuti qui di seguito indicati nella sua sezione operativa.

SEZIONE OPERATIVA – INTEGRAZIONE

1.1 Quadro legislativo di riferimento sul PTFP

Il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato il decreto 8 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, il quale prevede all'art.4 comma 2, ultimo periodo, che *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*; mentre al successivo comma 3 precisa che *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”*.

L'articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta, inoltre, sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti di inoltrare entro trenta giorni dall'approvazione del PTFP (articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001). L'Art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017 prevede che *“Le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'articolo*

6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotte dall'articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo". Le linee di indirizzo, contrariamente a quanto disposto nella norma transitoria, prevedono che "la sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente", precisando quindi che "Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati". In particolare secondo le nuove linee di indirizzo, gli enti locali che avessero correttamente adottato ed approvato il piano triennale delle assunzioni 2018-2020 potrebbero procedere alla conclusione delle procedure di assunzioni in esse contenute anche in assenza di adeguamento alle disposizioni previste dal d.lgs.75/2017. Inoltre, l'art.1 del decreto precisa che "Il presente decreto definisce, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 le allegate linee di indirizzo, che ne costituiscono parte integrante, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale" mentre l'art.2, rubricato "Efficacia e divieto di assunzione", precisa che "Le linee di indirizzo allegate entrano in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale" precisando come il termine dei sessanta giorni decorra a partire dalla sua pubblicazione in G.U. avvenuta in data 27/07/2018 (ossia entro il 25/09/2018).

L'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:

"2. "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della

pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)";

Visto il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

Considerato che le disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020 e dato atto che è pertanto ora possibile procedere dando applicazione alla nuova norma;

Visto il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2017/2018/2019, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2019:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2017	2018	2019
<i>Dati da consuntivi approvati</i>			
a. Titolo 1	€ 4.479.159,11	€ 4.851.291,24	€ 4.873.289,78
b. Titolo 2	€ 206.843,20	€ 194.580,65	€ 154.918,37
c. Titolo 3	€ 1.317.967,45	€ 1.256.162,12	€ 1.302.159,11
d. Tariffa rifiuti corrispettiva art.1 comme 668 L.147/2013	€ -	€ -	
e. FCDE stanziato su Bilancio di previsione 2019	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 52.000,00
f. Somma Entrate al netto FCDE (a+b+c+d-e)	€ 5.883.969,76	€ 6.242.034,01	€ 6.278.367,26
	f1	f2	f3
Media Entrate al netto FCDE [(f1+f2+f3)/3]	€ 6.134.790,34		

Visto l'allegato prospetto delle spese di personale, calcolate ai sensi del DM e della circolare ministeriale che ammontano per l'anno 2019 (ultimo rendiconto della gestione approvato) ad €. 1.322.815,09;

Verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente:

Spese di personale 2019			
€ 1.322.815,09	=	21,6%	
Media entrate netto FCDE			
€ 6.134.790,34			

B.2.b – La fascia demografica e la verifica del valore soglia di massima spesa di personale di pertinenza dell'ente: l'indice di virtuosità.

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai i fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del Decreto Legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti

- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

Questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera e), avendo n. 5.730 abitanti al 31.12.2019.

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai i fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del Decreto Legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti;
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024;
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
a	0-999	29,50%	23,00%	33,50%
b	1.000- 1.999	28,60%	23,00%	32,60%
c	2.000-2.999	27,60%	20,00%	31,60%
d	3.000-4.999	27,20%	19,00%	31,20%
e	5.000-9.999	26,90%	17,00%	30,90%
f	10.000-59.999	27,00%	9,00%	31,00%
g	60.000-249.999	27,60%	7,00%	31,60%
h	250.000-	28,80%	3,00%	32,80%

	1.499.999			
i	1.500.000>	25,30%	1,50%	29,30%

Sulla base della normativa vigente, i Comuni possono collocarsi nelle seguenti casistiche:

FASCIA 1. Comuni virtuosi.

I comuni che si collocano *al di sotto del valore soglia* di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

FASCIA 2. Fascia intermedia.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta *compreso fra i valori soglia* per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del DM, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

FASCIA 3. Fascia di rientro obbligatorio.

Ai sensi dell'art. 6 del DM, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera e) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 21,60 %, si colloca nella seguente fascia:

FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006.

B.3. – Il calcolo dell'incremento teorico ed effettivo.

Incremento teorico disponibile

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, ammonta ad €. 705.816,63 così come evidenziato dalla seguente tabella:

Media entrate netto FCDE	% tabella 1 DM fascia ente	Risultato	Spese di personale 2019	Spazio finanziario teorico disponibile
€ 6.134.790,34	x 26,9%	= € 1.650.258,60	- € 1.322.815,09	= € 327.443,51
A	B	C = A x B	D	E = C - D

Incremento calmierato (per gli anni 2020-2024)

Tuttavia, poiché il legislatore, per il periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente:

Spese di personale 2018	anno tabella 2 DM	% tabella 2 DM incremento annuale su spesa di personale		Risultato			
		B	cumulato				
€ 1.357.593,44	x 2020	17,0%		=	€ 230.790,88		
	2021	4,0%	21,0%	=	€ 54.303,74	<i>Incremento DM 2021 su 2020 (A x 4%)</i>	
	2022	3,0%	24,0%	=	€ 40.727,80	<i>Incremento DM 2022 su 2021 (A x 3%)</i>	
	2023	1,0%	25,0%	=	€ 13.575,93	<i>Incremento DM 2023 su 2022 (A x 1%)</i>	
	2024	1,0%	26,0%	=	€ 13.575,93	<i>Incremento DM 2024 su 2023 (A x 1%)</i>	
			Σ C		€ 352.974,29		

Incremento effettivo

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica la seguente condizione per l'anno 2020:

- l'incremento calmierato (€ 230.790,88) risulta inferiore all'incremento teorico (€ 327.443,51) e pertanto il Comune può procedere ad assunzioni solo entro la misura dell'incremento calmierato entro lo spazio finanziario di **€ 230.790,88**

B.4. – Resti assunzionali quinquennio 2015 – 2019 eventuale quota turn over rimasta inutilizzata

L'art. 5, comma 2 del DM 17 marzo 2020 consente ai comuni, per il periodo 2020-2024, di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del suddetto DM, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Tale facoltà è tuttavia consentita solo ai comuni virtuosi, il cui rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta inferiore al valore soglia di cui alla Tabella 1 del DM.

Richiamate le seguenti vigenti disposizioni con riferimento alla capacità assunzionale del periodo 2015 – 2019, su cessazioni di personale 2014 - 2018:

- Art. 3, comma 5 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 3, comma 5-*quater* del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208
- Art. 1, comma 479 lett.d) della legge 11 dicembre 2016, n. 232

- Art. 3, comma 5-*sexies* del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-*bis* del Decreto Legge n. 4/2019, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26;

Ricordato che:

- a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 3, comma 5-*sexies* del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-*bis* del Decreto Legge n. 4/2019, per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;

- come previsto dalla legge di conversione 26/2019 del D.L. 4/2019, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità;

Atteso che, alla data odierna, risultano ancora inutilizzati i seguenti resti della capacità assunzionale del quinquennio precedente:

A – Capacità assunzionale derivante da cessazioni	€ 147.204
---	-----------

B – Capacità assunzionale utilizzata alla data odierna	€ 114.614
C (A – B) – Capacità assunzionale rimasta inutilizzata alla data odierna	€ 32.590

Verificato che l'incremento effettivo alle assunzioni disponibile per questo ente è inferiore all'incremento calmierato entro i valori della tabella 2, nonché contenuto nell'incremento massimo teorico disponibile, è possibile nell'anno 2020 utilizzare la quota di resti assunzionali ancora inutilizzata del quinquennio 2015 - 2019 per l'importo di **€ 32.590,00** cioè entro i limiti dell'incremento massimo teorico;

B.5. – Riepilogo capacità assunzionale a tempo indeterminato

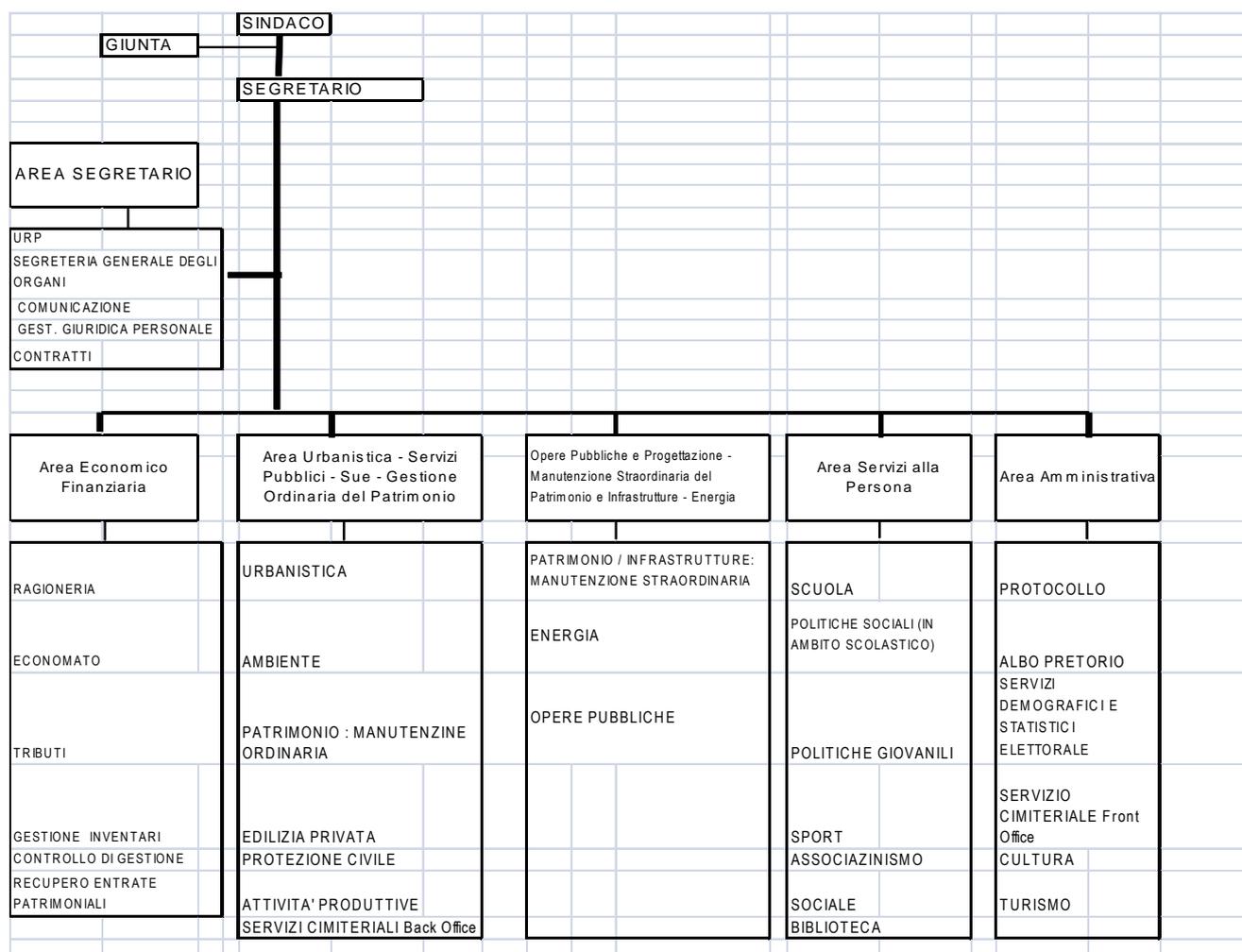
Visto quanto esposto ai punti precedenti la capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato è così riassumibile:

Anno	Capacità assunzionale nuovo DM 17.03.2020	Capacità assunzionale resti turn over	Totale
2020	230.790,88	32.590,00	327.443,51 <i>(somma da 2020 a 2024)</i>
2021	<i>Altri 54.303,74</i>		
2022	<i>Altri 9.758,89</i>		
2023	<i>Altri</i>		
2024	<i>Altri</i>		
2025	Dal 2025 non è possibile attivare nuove assunzioni <i>(NB: attenzione: i numeri cambiano ad ogni consuntivo)</i>		

FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE 2021-2023

2.1 Le richieste avanzate dai dirigenti

L'attuale struttura organizzativa dell'ente locale prevede la divisione in 5 Aree cui sono proposti titolari di posizione organizzativa



In sede di conferenza di direzione, tenuto conto dei vincoli finanziari di bilancio, in coerenza con le indicazioni delle linee guida del Ministero della PA del 8 maggio 2018, è stato chiesto a ciascun responsabile di Area le seguenti rilevanti informazioni:

- Indicazioni delle risorse umane necessarie svolgimento dei compiti dell'ufficio, secondo criteri non meramente sostitutivi, ossia di vacanze da coprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e all'occorrenza future, verificando in via principale la possibilità di poter procedere ad una riconversione del personale assegnato anche mediante richiesta di specifici corsi di formazione;
- Definizione per ogni profilo professionale richiesto delle competenze in relazione alle conoscenze, alle capacità e alle caratteristiche comportamentali ricercate, al fine di meglio calibrare la scelta dei candidati;
- Distinzione del tipo di approvvigionamento se a tempo indeterminato o flessibile anche in funzione dell'evoluzione normativa, ovvero delle nuove tecnologie richieste in termini di specializzazione, del Settore, verificando come tale personale sia necessario al raggiungimento degli obiettivi strategici e/o operativi dell'ente come definiti nel piano della performance;
- Obbligo di indicare, in relazione all'attività svolta e nel futuro, eventuali eccedenze di personale nel proprio settore ai sensi dell'art.33 del d.lgs.165/01;
- Eventuali servizi da esternalizzare o internalizzare motivando puntualmente le ragioni di tali scelte, in funzione dell'economicità, efficienza e qualità dei servizi.

Sono emerse le seguenti informazioni rilevanti, sulla base delle indicazioni rivenienti dagli obiettivi strategici del mandato amministrativo e degli obiettivi operativi assegnati nel piano della performance in coerenza con la dimensione dell'Ente:

- a) una figura professionale nuova a tempo determinato da assegnare all'Area amministrativa in considerazione delle assenze di due unità che si occupavano prevalentemente di contratti e segreteria da utilizzare trasversalmente su tutta la struttura.
- b) la dichiarazione di non eccedenza di personale e non esternalizzazione dei servizi attualmente gestiti;

2.2 Cessazione di personale

Rispetto alla situazione dell'anno 2020, negli anni 2021, 2022 e 2023 non sono preventivabili cessazioni di personale.

2.3 Capacità assunzionali a tempo indeterminato

la capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato è così riassumibile:

Anno	Capacità assunzionale nuovo DM 17.03.2020	Capacità assunzionale resti turn over	Totale
2020	230.790,88	32.590,00	327.443,51 <i>(somma da 2020 a 2024)</i>
2021	<i>Altri 54.303,74</i>		
2022	<i>Altri 9.758,89</i>		
2023	<i>Altri</i>		
2024	<i>Altri</i>		
2025	Dal 2025 non è possibile attivare nuove assunzioni <i>(NB: attenzione: i numeri cambiano ad ogni consuntivo)</i>		

2.5 Capacità assunzionali a tempo determinato e flessibile

Nell'anno 2020 le assunzioni flessibili risultavano pari ad € **29.614,38** a fronte di una capacità assunzionale nel limite della spesa sostenuta nell'anno 2009 pari ad € 36.084,01, ossia con possibilità di espansione della spesa massima rispetto a quella sostenuta nel 2020 pari ad € 6.469,63.

2.6 Piano Triennale delle assunzioni 2021-2023

Nell'ambito dei citati vincoli, per le motivazioni precisate nelle linee di indirizzo dell'Organo Esecutivo, il piano assunzionale per l'anno 2021 sarà il seguente:

a) nessuna assunzione a tempo indeterminato

b) attivazione assunzioni a tempo determinato nel limite massimo di spesa consentito per garantire la funzionalità dei servizi pari a euro 36.084,01

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Immobili da alienare

Elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali (Art. 58 legge n. 133/2008)					
DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			VALORE STIMATO	DESTINAZIONI URBANISTICHE
	Foglio	Mappale	Superficie in mq.		
Area edificabile a destinazione residenziale in via del Mulino, facente parte del comparto edificatorio denominato "P.P. 18"	7 All.	314-870-871-1227	3.914,00	€ 412.427,00	Ambiti per i nuovi insediamenti già previsti dal P.R.G. previgente confermati - ANC (Art. 9.2 delle norme del RUE), sottoposta ad intervento urbanistico preventivo - P.P. 18
N. 3 aree boscate in località "Bosco Vitale", in lotti non contigui tra loro.	22	28-59-73	13.330,00	€ 15.000,00	Ambiti agricoli di valore naturale e ambientale (Art. 11.1.3 delle norme del RUE) - Sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004
Porzione di area in fregio a via Figlie della Croce, da locare a imprenditore agricolo	13	Parte mappali 291-573-575	37.148,00	€ 100.000,00	Ambiti agricoli periurbani (Art. 11.1.1 delle norme del RUE)
Edificio denominato "Ex Ammasso granaglie", posto in Sala Baganza, Via Campi, 5	7All	Mappali 1601-1603 e parte mappali 1616-1623	Superficie coperta mq. 458,96, area interessata circa mq. 2.100, da precisarsi a mezzo di frazionamento catastale	€ 52.247,00	Centri storici (Art. 7.3 delle norme del RUE). Area destinata ad urbanizzazione secondaria dalla pianificazione attuativa approvata

